



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"
Torre del Greco

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

Documento del Consiglio di Classe
Classe V Sez. A CAT

COORDINATORE
PROF.SSA ANTONIA CACACE

DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. PROF. GIUSEPPE MINGIONE

Contenuti

Introduzione

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

PARTE I: IDENTITÀ DELLA CLASSE

1.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	PAG. 3
1.2. ELENCO DEGLI ALUNNI	PAG. 4
1.3. PROFILO DELLA CLASSE	PAG. 4
1.4. PRESENZA ALUNNI BES	PAG. 5
1.5. TABELLA CREDITI SCOLASTICI	PAG. 5
1.6. PROFILO PROFESSIONALE	PAG. 5
1.7. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 8

PARTE II: PERCORSO FORMATIVO

2.1. OBIETTIVI	PAG. 9
2.2. METODOLOGIA DIDATTICA	PAG. 10
2.3. PERCORSO PLURIDISCIPLINARE	PAG. 10
2.4. CLIL	PAG. 11
2.5. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	PAG. 11
2.6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	PAG. 17
2.7. VERIFICHE	PAG. 19
2.8. VALUTAZIONE	PAG. 19
2.9. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI	PAG. 24

PARTE III: PROGRAMMAZIONI

3.1. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO I	PAG. 25
---	---------

ALLEGATI

A. RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE	
A.1. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
A.2. SIMULAZIONE TERZA PROVA.	
A.3/A RELAZIONE FINALE ALUNNI CON BES	
A.3/B RELAZIONE FINALE ALUNNI ALTRI BES	

PAG. 27

Introduzione

1.INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'I.I.S.S.S. "Eugenio Pantaleo" di Torre del Greco, erede del già noto ITC, nasce e amplifica la sua offerta formativa sotto la dirigenza del Dirigente Scolastico, Dott. Giuseppe Mingione, che, grazie ad una nuova vision in linea con la buona scuola incline alla valorizzazione delle risorse umane e all' inclusione, è riuscito a leggere le esigenze del territorio cittadino e nazionale e ad ampliare l'offerta formativa affiancando al Settore ECONOMICO(Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.) e CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio) , già consolidati, il settore TECNOLOGICO (Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni -- Chimica Materiali e Biotecnologie), e il settore ALBERGHIERO (Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera).

PARTE I

IDENTITA' DELLA CLASSE

1.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Totale alunni	Maschi	Femmine
10	10	0

Totale alunni provenienza scolastica nel triennio

Anno scolastico	Dalla stessa sezione.	Da altra sezione o indirizzo	Da altro Istituto
2015-16	11	\	\
2016-17	10	\	\
2017\18	10	\	\

Scrutinio anni scolastici precedenti

Classe	Ammessi	Non ammessi	1 debito	2 debiti	3 debiti
Terza	10	1	2	2	\
Quarta	10	\	\	2	1

1.2 ELENCO ALUNNI

N.	Cognome/ Nome
1	Acampora Marsel
2	Balzano Antonio
3	Borriello Ciro
4	Di Cristo Fiorenzo
5	Froncillo Marco Salvatore
6	Froncillo Salvatore
7	Itro Francesco Maria
8	Raiola Nicola
9	Romano Luigi
10	Spagnuolo Federico

1.3 PROFILO DELLA CLASSE

La classe costituita da solo 10 studenti, ha sempre mostrato un comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso. Anche se negli anni qualcuno degli alunni ha assunto comportamenti non esattamente rispondenti alle regole, il Consiglio di Classe ha opportunamente gestito dando sanzioni sempre volte al reinserimento. Le iniziative hanno effettivamente prodotto un miglioramento dei comportamenti che ad oggi, sono da considerarsi adeguati.

Sul piano strettamente didattico e dell'apprendimento sulla quasi totalità del gruppo classe hanno pesato situazioni familiari che hanno comportato distrazioni e col tempo anche un allontanamento dalla scuola e dalle sue priorità. Gli alunni, che sul piano umano hanno mostrato doti di disponibilità e di generosità eccezionali, non hanno mai profuso particolare impegno nel lavoro scolastico. Infatti studio e lavoro a casa non sempre sono stati allineati alle richieste dei docenti, pertanto sono state necessarie continue sollecitazioni da parte di quest'ultimi affinché gli studenti potessero acquisire consapevolezza del traguardo da raggiungere. In forza di ciò, nel II quadrimestre il profitto della classe è parzialmente migliorato. Alcuni degli alunni hanno ad oggi però raggiunto livelli di preparazione insufficienti dovuti in parte alla difficoltà di recuperare lacune pregresse ed in parte alla poca disponibilità al dialogo scolastico.

Ampio spazio è stato dato alle materie professionalizzanti e alle relative attività privilegiando le esercitazioni laboratoriali nelle quali la classe ha sicuramente prodotto meglio. A queste discipline sono state affiancate le proposte dell'Alternanza Scuola Lavoro che gli studenti hanno sempre accolto con favore e impegno facendo emergere le loro naturali propensioni verso le attività pratiche e non quelle teoriche. L'azione dei docenti, caratterizzata da una composizione fondamentalmente stabile, ha cercato di indirizzarsi al potenziamento delle capacità e delle competenze e all'arricchimento delle competenze che fossero volte a sviluppare connessioni tra lo studio teorico e le applicazioni pratiche nei diversi ambiti di attività, anche con approcci pluridisciplinari.

Gli studenti hanno inoltre partecipato alle attività di orientamento proposte dalla scuola.

1.4. ALUNNI CON BES

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno del gruppo classe, il Consiglio di Classe redige ed allega un'apposita relazione finale di presentazione dell'alunno/a con relativo PEI al fine di garantire un'efficace mediazione culturale tra discente ed esaminatore(vedi allegato A.3/a-A.3/b)

1.5. TABELLA CREDITI SCOLASTICI

A.S. 2014/2015 – A.S. 2015/2016- A.S.2016/2017

N.	Cognome /Nome	Crediti 3^anno	Crediti 4^anno	Crediti 5^anno	Crediti Totale
1	Acampora Marsel	5	5		10
2	Balzano Antonio	6	4		10
3	Borriello Ciro	6	4		10
4	Di Cristo Fiorenzo	5	4		9
5	Froncillo Marco Salvatore	5	6		11
6	Froncillo Salvatore	5	4		9
7	Itro Francesco Maria	5	4		9
8	Raiola Nicola	5	4		9
9	Romano Luigi	6	6		12
10	Spagnuolo Federico	5	4		9

1.6. PROFILO PROFESSIONALE

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Perito delle Costruzioni Ambiente e Territorio eredita, ampliandole, le tradizionali competenze dei Geometra. E' il tecnico più completo e polivalente in grado di operare sui beni e sul territorio. E' il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, alle necessità degli Enti pubblici e delle società.

Il Diplomato nell' indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell' utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell' organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all' amministrazione di immobili.

E' in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell' esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell' ambito dell' edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell' ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell' articolazione "GEOTECNICO", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche.

Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. In particolare è in grado:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per

la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;

- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO INGEGNERIA Disipline	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2

Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2))	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere Sicurezza ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

1.7.COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI

Cognome	Nome	Materie	Continuità didattica nel triennio (indicare le classi: 3 ^a ,4 ^a e 5 ^a)
Cacace	Antonia	Lingua Ita.-Storia	3-4-5
Gaglione	Francesco	Topografia	3-4-5
Di Donna	Giuseppina	Lingua Inglese	3-4-5
Borrelli	Salvatore	Geop. Ed Economia	3-4-5
Borriello	Giuseppe	Gest.Cantiere	5
Panariello	Francesca	Matematica	4-5
Luiso	Gabriella	Religione	3-4-5
Cirillo	Angelo	Sc. Motorie	5
Greco	Aniello	Prog. Costruzioni	5
Maglione	Gerardo	ITP	3-5
Coordinatore Prof./ssa Antonia Cacace.			

Parte II

PERCORSO FORMATIVO

2.1. OBIETTIVI

Obiettivi socio-comportamentali

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- Educare all'esercizio della democrazia, sollecitando la partecipazione e la collaborazione della famiglia;
- Potenziare il senso di responsabilità.

Obiettivi cognitivi

- Conoscere le coordinate fondamentali ed i linguaggi specifici di ciascuna disciplina;
- Comunicare efficacemente, utilizzando un lessico specifico pertinente ;
- Comprendere i testi di vario tipo, individuare i fondamentali nuclei concettuali ed esporli ;
- Applicare le tecniche necessarie all' impostazione ed alla risoluzione dei problemi;
- Organizzare il proprio lavoro e costruire autonomamente modelli interpretativi;
- Individuare gli elementi costitutivi e pertinenti di un evento o di un problema, interpretarli cogliendo i collegamenti tra i vari argomenti, anche non contigui e di diverse discipline;
- Affrontare ed avviare a soluzione i problemi con metodo scientifico (logica induttivo deduttiva) e in modo originale e personale.

I suddetti obiettivi sono da ritenersi raggiunti/ anche se all'interno della classe gli studenti si distribuiscono su tre fasce di livello: discreto/buono, sufficiente, mediocre. (indicare il livello raggiunto),

Per gli Obiettivi specifici disciplinari si fa riferimento alle relazioni finali disciplinari/ALLEGATO A).

2.2. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, programma di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “ insegnamento/apprendimento “:

DISCIPLINE	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE PARTECIPATA	PROBLEM SOLVING	ANALISI DI TESTO	COOPERATIVE LEARNING	POTENZIAMENTO CONSOLIDAMENTO	RECUPERO SOSTEGNO	COMPITI PER CASA	LAVORO DI GRUPPO	DIDATTICA LABORATORIALE
Italiano	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Storia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Inglese	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Matematica	x	x	x		x	x	x	x		x
Geop. Estimo	x	x	x		x	x	x	x	x	x
Prog. Costr.	x	x	x		x	x	x	x	x	x
Gest. Cantiere	x	x	x		x	x	x	x	x	x
Sc. Motorie	x	x	x		x	x	x		x	
Religione										
Topografia	x	x	x		x	x	x	x	x	x

2.3. PERCORSO PLURIDISCIPLINARE

Il Consiglio di classe, in armonia con le scelte metodologiche indicate in sede di programmazione NIV e dipartimentale, a partire dall'anno scolastico 2017/18, ha previsto l'elaborazione di due percorsi pluridisciplinari, almeno uno dei quali incentrato sul '900. L'intento è stato quello di preparare gli studenti al colloquio orale in previsione dell'esame di Stato e spronarli alla consapevolezza del sé e del traguardo conclusivo. Inoltre il percorso ha consentito ai docenti di tutte le discipline coinvolte di verificare i livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni, sia nelle performance individuali, sia nella partecipazione a pratiche di *cooperative learning* e di *learning by doing*, secondo le più recenti metodologie e prassi didattico-formative.

2.4. METODOLOGIA CLIL

I DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera allo scopo di assicurare l'apprendimento integrato duale -lingua e contenuto non linguistico- da parte di discenti attraverso scelte strategiche, strutturali-metodologiche. Come da normativa il percorso educativo intrapreso dagli allievi con metodologia CLIL è avvenuto mediante un processo di collaborazione tra il docente DNL e il docente di lingua inglese. In particolare il consiglio di classe ha ritenuto opportuno, non essendoci docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche richieste e, formati per la CLIL, di far realizzare ai discenti un percorso riguardante una disciplina non linguistica (DNL) dell'area di indirizzo, finalizzato all'acquisizione del lessico tecnico soltanto per i moduli previsti per la disciplina coinvolta. La disciplina coinvolta è stata Progettazione, Costruzioni e Impianti.

2.5. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

AA.SS. 2015 -2016 2016-2017 2017-2018

Seguendo le linee guida dell'Alternanza Scuola-Lavoro applicativo della Legge 107/2015 i sistemi di istruzione si sono impegnati ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento degli allievi per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. Per questo l'attività di alternanza scuola-lavoro ha inteso non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si è posto l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Una vera e propria rivoluzione degli schemi dei processi di apprendimento, che ha coinvolto gli allievi in dinamiche esperienziali nell'intento di promuovere competenze altrimenti non esprimibili e certificabili con la tradizionale attività didattica che hanno concorso alla formazione della persona. Trasformando, così, l'apprendimento un'attività permanente (lifelong learning), che riconosce pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavorativa.

In particolare l'innovazione didattica, metodologica e tecnica, le numerose partnership territoriali, la progettazione e lo sviluppo di ambienti formativi innovativi e di autocostruzione di competenze hanno consentito agli allievi della suddetta classe di affrontare in maniera consapevole la sfida lanciata dalla società.

Come previsto dalla L.107/2015, a partire dalle classe terza, i discenti hanno effettuato, nell'arco del triennio, almeno 400 ore di formazione così ripartite :

A.S.2015-2016	ATTIVITÀ	COMPETENZE
	CORSO SICUREZZA	Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro; Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi; Comprendere, rispettare e mettere in pratica le procedure operative relative alla sicurezza ed al ciclo produttivo; Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate
	ATTIVITÀ DIDATTICHE WORKSHOP	Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi; Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili); Utilizzare linguaggi multimediali (Applicativi Microsoft Office o similari open source, siti web, social networks) sfruttandone i vantaggi nel contesto operativo; Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative; Comprendere, rispettare e mettere in pratica le procedure operative relative alla sicurezza ed al ciclo produttivo; Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove.
	STRUTTURE OSPITANTI (STUDI PROFESSIONALI)	Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro; Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi; Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili); Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi; Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo; Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative; Saper risolvere piccoli problemi pratici proponendo autonomamente soluzioni; Generalizzare il campo di applicazione delle procedure

		operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove; Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi; Dialogare con i propri colleghi contribuendo allo sviluppo di un clima sereno e produttivo, favorendo il lavoro di team; Riconoscere i ruoli all'interno dell'organizzazione individuando correttamente il proprio interlocutore; Rispettare le regole e la disciplina; Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate.
A.S.2016-2017	ATTIVITÀ	COMPETENZE
	ATTIVITÀ DI FEEDBACK	Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi; Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative; Saper risolvere piccoli problemi pratici proponendo autonomamente soluzioni Comprendere, rispettare e mettere in pratica le procedure operative relative alla sicurezza ed al ciclo produttivo.
	ATTIVITÀ DIDATTICHE E LABORATORIALI	Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi; Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili); Utilizzare linguaggi multimediali (Applicativi Microsoft Office o similari open source, siti web, social networks) sfruttandone i vantaggi nel contesto operativo; Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo; Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative; Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove.
	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi; Rispettare le regole e la disciplina.
	PROGETTO DRONI	Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo; Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative; Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove.

	STRUTTURE OSPITANTI (STUDI PROFESSIONALI)	Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro; Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi; Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili); Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi; Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo; Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative; Saper risolvere piccoli problemi pratici proponendo autonomamente soluzioni; Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove; Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi; Dialogare con i propri colleghi contribuendo allo sviluppo di un clima sereno e produttivo, favorendo il lavoro di team; Riconoscere i ruoli all'interno dell'organizzazione individuando correttamente il proprio interlocutore; Rispettare le regole e la disciplina; Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate.
	SPETTACOLI TEATRALI	Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili); Rispettare le regole e la disciplina; Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate
	VISITE GUIDATE	Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi; Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove. Riconoscere i ruoli all'interno dell'organizzazione individuando correttamente il proprio interlocutore; Rispettare le regole e la disciplina.
	CONVEGNI	Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro; Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi; Utilizzare e reperire autonomamente informazioni

		traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili); Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro; Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi; Dialogare con i propri colleghi contribuendo allo sviluppo di un clima sereno e produttivo, favorendo il lavoro di team
A.S.2017-2018	ATTIVITÀ	COMPETENZE
	ATTIVITÀ DIDATTICHE E LABORATORIALI	Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi; Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili); Utilizzare linguaggi multimediali (Applicativi Microsoft Office o similari open source, siti web, social networks) sfruttandone i vantaggi nel contesto operativo; Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo; Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative; Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove.
	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO (INGRESSO/USCITA)	Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi; Rispettare le regole e la disciplina.

	STRUTTURE OSPITANTI (STUDI PROFESSIONALI)	Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro; Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi; Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili); Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi; Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo; Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative; Saper risolvere piccoli problemi pratici proponendo autonomamente soluzioni; Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove; Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi; Dialogare con i propri colleghi contribuendo allo sviluppo di un clima sereno e produttivo, favorendo il lavoro di team; Riconoscere i ruoli all'interno dell'organizzazione individuando correttamente il proprio interlocutore; Rispettare le regole e la disciplina; Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate.
	SPETTACOLI TEATRALI	Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili); Rispettare le regole e la disciplina; Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate
	INCONTRI FORMATIVI	Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro; Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili) Utilizzare linguaggi multimediali (Applicativi Microsoft Office o similari open source, siti web, social networks) sfruttandone i vantaggi nel contesto operativo; Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi; Saper risolvere piccoli problemi pratici proponendo autonomamente soluzioni Comprendere, rispettare e mettere in pratica le procedure operative relative alla sicurezza ed al ciclo produttivo;

		Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi; Riconoscere i ruoli all'interno dell'organizzazione individuando correttamente il proprio interlocutore.
--	--	---

ASL-VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Nel progetto di Alternanza Scuola Lavoro la valutazione, che ha preso in considerazione l'approccio costruttivo, la presenza costante, l'impegno profuso, l'apertura al mondo e le competenze acquisite, è stata strutturata in diversi momenti, che hanno coinvolto gli attori del progetto. Nella fase iniziale sono stati designati, come da normativa di riferimento, i tutor, un docente interno e uno aziendale, che hanno provveduto in itinere e nella fase finale del percorso ASL a monitorare, registrare e valutare mediante una rubrica valutativa tutte le azioni didattiche e formative compiute dagli alunni. E' da sottolineare il dialogo fattivo ed efficace tra chi rappresentava la scuola, il tutor docente interno, e la struttura ospitante, ossia il tutor interno. Il tutto ha consentito di delineare il profilo di ogni singolo studente in Alternanza. Dal parere di entrambi le parti scaturisce il giudizio finale e complessivo di ogni singolo alunno.

Il risultato conseguito è sufficientemente lusinghiero. I giudizi espressi sono confortati da riscontri oggettivi nei colloqui con gli operatori delle strutture ospitanti e dai riscontri con gli alunni.

Tutti i tutor hanno dichiarato che l'impegno degli studenti è stato per lo più costante e nella maggioranza dei casi. Le abilità e le competenze sono state definite buone. Solo in pochissimi casi discrete, nessuna insoddisfacente.

Gli studenti motivati hanno dimostrato interesse per le attività proposte; hanno avuto cura costante dei materiali, un'apprezzabile attenzione all'immagine ed alla puntualità sul lavoro.

Inoltre tutti si sono ambientati facilmente, dimostrano interesse al lavoro e tutti hanno saputo mantenere il rispetto dei ruoli nei rapporti con i compagni di lavoro.

Sulla base dei suddetti elementi, in sede di scrutinio finale, sarà compilata la Certificazione delle Competenze.

2.5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell'anno

scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti); all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative. Attualmente contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato fino ad un quarto del suo valore numerico (25 punti su 100)

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il punteggio all'interno della fascia viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, che, riunito in seduta di scrutinio finale, tiene conto del credito scolastico ed del credito formativo.

I **Crediti formativi** maturati a seguito di attività correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, coerentemente con il percorso e l'indirizzo di studio intrapreso, documentati mediante attestati/dichiarazioni/diplomi, saranno valutati max 1 punto.

Verranno in particolare riconosciuti:

Certificazioni		PUNTEGGIO
Certificazioni Linguistiche	Trinity	Max 0,50
Certificazioni Informatiche	ECDL	0,20
	EIPASS (Attesta a livello UE il possesso di competenze informatiche)	0,30
	PEKIT (Permanent Education and Knowledge on Information)	0,40
	IC3 (Internet and Computing Core Certification)	0,50
Certificati rilasciati dalla scuola	Frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (progetti di attività sportive, di orientamento, teatro, giornalino ecc.)	0,50 per la partecipazione ad ogni progetto
Segnalazioni	Partecipazione a "gare" o concorsi nazionali	0,50 per ogni segnalazione

Attestazioni di partecipazione	Partecipazione a convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale	0,10 per ogni partecipazione
Certificati rilasciati da Istituti, Enti ed Associazioni con i quali la scuola ha stipulato protocolli di intesa e/o collaborazione.	Frequenza a corsi e progetti	0,30
Ogni certificazione esterna e la frequenza di corsi presso Conservatori o Accademie musicali, sarà valutata 0,20 punti		

La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

2.6. VERIFICA

Le verifiche sono state parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto hanno mirato ad accertare le abilità in ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse sono state effettuate in momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo insegnante, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

La verifica dell'apprendimento si è realizzata attraverso un congruo numero di prove di diversa tipologia come da programmazione disciplinare(vedi Percorso didattico disciplinare).

L'esito delle prove orali è stato comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono state corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

2.7. VALUTAZIONE

Relativamente alla valutazione il Consiglio di Classe ha perseguito, secondo la linea guida presente nel PTOF d'Istituto, l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento. Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;

- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, le capacità organizzative,

La valutazione scaturisce dalla misura del livello raggiunto in termini di competenze sulla base degli standard formativi individuati nelle programmazioni disciplinari. Tale misurazione è stata tradotta in un voto, ottenuto attraverso la griglia di valutazione di seguito riportata, che è stata resa nota all'allievo con opportune indicazioni, utili a trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nullo	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5
Sufficiente	Adeguito	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione	8

			linguaggi specifici		di problemi complessi.	
Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi e valutazione critica ed originale	10

In particolare il Consiglio di Classe, per la valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti, che, a sua volta si fa portavoce delle finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009 :

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi	10/10

7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	9/10
1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)	8/10

10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	
1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. . Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	7/10
1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività	6/10

organizzata dalla scuola	
1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno: volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento. 2. Ha ricevuto più di 5 annotazioni sul Registro e ha ricevuto più di una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo molto discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo fortemente scorretto. 5. Non rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Non Osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Non assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Non partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Non manifesta attenzione alla propria formazione anche non partecipando alle attività organizzate dalla scuola	5/10 <i>La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline</i>

2.8. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con la sola presenza di alcuni discenti, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate.

DATA	LUOGO	ATTIVITA'
A.S.2016/17	iiiss Pantaleo	Riscrittura "Lettera a una Professoressa"
A.S. 2015/16 – 2016/17 2017/18	teatro	Fruizione di rappresentazioni teatrali in lingua
A.S. 2015/16 – 2016/17 2017/18	vari	Visite guidate

Parte III

3.1. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di Italiano sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Relativamente alla seconda prova scritta, ossia **ESTIMO** sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sono state effettuate alcune simulazioni della stessa.

Sono state proposte le seguenti tipologie di prova:

- Stima di un fabbricato residenziale;
- Stime condominiali;
- Calcolo dell'indennizzo per esproprio per Pubblica utilità – Caso di studio.

In preparazione alla terza prova scritta dell'Esame di Stato sono stata svolte, in data 07/04/2018 e in data 05/05/2018, due prove a carattere pluridisciplinare che hanno interessato quattro discipline. Nel rispetto della normativa, il Consiglio di classe ha scelto la tipologia mista, ovvero B e C, cioè a risposta multipla e a risposta aperta, volta ad accertare la conoscenza ed i livelli di competenza raggiunti dall'alunno/candidato su argomenti riguardanti più materie.

Sono stati somministrati due quesiti a risposta singola e cinque a risposta multipla per ogni disciplina.

Per lo svolgimento della prova sono stati assegnati per la prima e per la seconda simulazione centoventi minuti.

Per la valutazione ogni docente ha avuto a disposizione punti 3,75.

La somma dei punti ha dato automaticamente la valutazione su base quindici.

DISCIPLINE COINVOLTE:

MATERIA	PUNTEGGIO	TOTALE
---------	-----------	--------

	I Simulazione	II Simulazione	
Inglese	3,75	3,75	15
Topografia	3,75	3,75	15
Gestione del Cantiere	3,75	3,75	15
Matematica	3,75	3,75	15

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha/non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato- da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame- di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti, facendo riferimento a tutte le materie coinvolte nel percorso individuale.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- la padronanza della lingua;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento (ALLEGATO A)

ALLEGATI

A. RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

A.1. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

A.2 SIMULAZIONE TERZA PROVA

Il presente documento, corredato di tutti gli allegati, è condiviso all'unanimità da tutti i docenti componenti del Consiglio di Classe

CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome	Nome	Materie	Firma
Di Donna	<i>Giuseppina</i>	<i>Lingua inglese</i>	
Panariello	<i>Francesca</i>	<i>Matematica</i>	
Cacace	<i>Antonia</i>	<i>Italiano e Storia</i>	
Greco	<i>Aniello</i>	<i>Prog. Costr. Impianti</i>	
Cirillo	<i>Angelo</i>	<i>Sc. Motorie</i>	
Luiso	<i>Gabriella</i>	<i>Religione</i>	
Gaglione	<i>Francesco</i>	<i>Topografia</i>	
Borriello	<i>Giuseppe</i>	<i>Gest. Cantiere</i>	
Borrelli	<i>Salvatore</i>	<i>Geop. Econ. Estimo</i>	
Maglione	<i>Gerardo</i>	<i>ITP</i>	

ALLEGATI

A. RELAZIONE FINALE /PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

Italiano

ALLEGATI

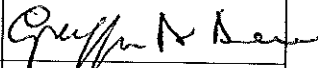
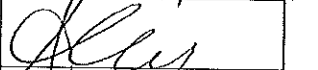
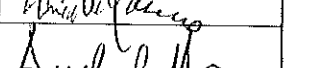
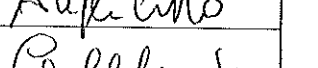
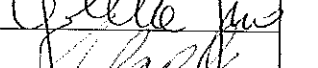
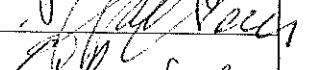
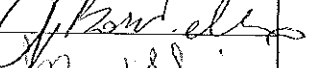
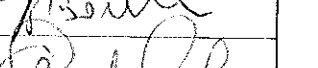
A. RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

A.1. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

A.2 SIMULAZIONE TERZA PROVA

Il presente documento, corredato di tutti gli allegati, è condiviso all'unanimità da tutti i docenti componenti del Consiglio di Classe

CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome	Nome	Materie	Firma
Di Donna	Giuseppina	Lingua inglese	
Panariello	Francesca	Matematica	
Cacace	Antonia	Italiano e Storia	
Greco	Aniello	Prog. Costr. Impianti	
Cirillo	Angelo	Sc. Motorie	
Luiso	Gabriella	Religione	
Gaglione	Francesco	Topografia	
Borriello	Giuseppe	Gest. Cantiere	
Borrelli	Salvatore	Geop. Econ. Estimo	
Maglione	Gerardo	ITP	

ALLEGATI

A. RELAZIONE FINALE /PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe 5 sez. A, CAT, composta da 10 alunni, è stata assegnata alla sottoscritta all'inizio dell'anno scolastico 2015-2016. L'attività didattica si è svolta in un clima sereno e di collaborazione reciproca, favorita dal numero non eccessivo di studenti e da un'adeguata disponibilità della classe a seguire le indicazioni di lavoro. Questo atteggiamento positivo ha facilitato le azioni di recupero e potenziamento delle competenze di base degli alunni. Infatti, la situazione di partenza della classe, dal punto di vista cognitivo, era parzialmente positiva, il livello medio di preparazione risultava insufficiente, solo una piccola percentuale mostrava un adeguato livello di conoscenze e competenze. Il lavoro è stato molto intenso, siamo partiti dall'analisi dei testi, in prosa e in versi, abbiamo a piccoli passi imparato a leggere, comprendere ed analizzare dal punto di vista stilistico e retorico un testo di poesia. I ragazzi sono stati coinvolti direttamente nel processo di insegnamento apprendimento attraverso la metodologia della "flipped classroom" (classe capovolta). Inoltre sono stati programmati e realizzati due percorsi pluridisciplinari su tematiche relative al '900 per facilitare e simulare il colloquio che sarà affrontato agli Esami di Stato. I ragazzi sono stati invitati a leggere dei classici della letteratura ottocentesca e novecentesca e preparare delle recensioni in cui spiegavano in breve il contenuto del libro e parlavano dell'autore, ma soprattutto esprimevano argomentando le ragioni per le quali il testo era piaciuto o meno. Nonostante ciò l'entusiasmo e l'impegno è stato sempre piuttosto scarso dato che la quasi totalità degli alunni mostra interesse a priorità diverse rispetto a quelle proposte dalla scuola. Infatti molti alunni hanno problemi familiari e personali che hanno prodotto un disinteresse sempre crescente da proposte scolastiche che avessero approcci essenzialmente teorici. Per queste ragioni si è proceduto, in accordo col Consiglio di Classe favorendo attività nelle quali fosse sempre evidente l'aggancio ad attività pratiche e che avessero un immediato riscontro nel mondo del lavoro (elaborazione di curriculum, verbali, relazioni etc...).

La partecipazione sia alle lezioni frontali /dialogate sia ai lavori di gruppo è stata adeguata e soddisfacente, per cui le competenze di cittadinanza che la materia ha consentito di curare particolarmente (acquisire e interpretare l'informazione, comunicare, progettare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni) sono da considerarsi parzialmente acquisite. Quanto a competenze e abilità più specifiche, gli studenti hanno consolidato in generale sufficienti competenze nella lettura /analisi /scrittura di testi di vario tipo e nell'esposizione orale e un piccolo numero ha raggiunto risultati sufficienti. Adeguata è anche la capacità di utilizzo di strumenti multimediali.

COMPETENZE DI BASE (COMPETENZE DI CITTADINANZA)	COMPETENZE APPLICATE ALLE CONOSCENZE DI ITALIANO	ABILITA'	CONOSCENZE
LEGGERE, ED INTERPRETARE SCRITTI DI VARIO <i>(Acquisire ed interpretare l'informazione)</i>	-Analizzare testi letterari e non -dimostrare della storicità della -avere dell'evoluzione lingua	-Applicare diverse strategie di lettura per scopi diversi e in diversi contesti -Saper distinguere i tipi di testo ascoltati o letti -Saper analizzare testi scritti comprendendone genere letterario, senso, scopo. -Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo -Collocare il testo nel sistema storico-culturale di riferimento	-Principali generi -Strutture dei testi narrativi, poetici, argomentativi -Contesto storico-riferimento di -Lessico specifico letterario
PRODURRE TESTI VARIO TIPO RELAZIONE DIFFERENTI COMUNICATIVI UTILIZZARE E TESTI <i>(Progettare/ Risolvere problemi)</i>	Produrre testi multimediali	-Saper distinguere e produrre testi coerenti e di scrittura note -Saper scegliere l'organizzazione testuale ed --Sviluppare in modo critico e personale il -Saper argomentare la propria tesi -Saper rielaborare le informazioni, con altre informazioni --Saper prender appunti e utilizzare metodi concetti fondamentali (scalette, mappe, Gestire in modo autonomo una Multimediali	-Modalità di sintassi del connettivi, lessicali in comunicativi -Caratteristiche tipologie testuali saggio breve, -Lessico specifico letterario -Strategie di multimediale
PADRONEGGIARE STRUMENTI ED GESTIRE COMUNICATIVA IN VARI CONTESTI <i>(Comunicare,Individuare collegamenti/ relazioni)</i>	Operare collegamenti	-Comprendere il messaggio di un testo orale --Sapersi esprimere con un linguaggio chiaro, situazione comunicativa -Esprimere e sostenere il proprio punto di -Saper collegare i dati individuati o studiati -Saper fare confronti tra testi e/o problemi	-Codici comunicazione

METODI E STRUMENTI

- Pratica della scrittura, con testo argomentativo, articolo di giornale, saggio breve ed analisi testuali.
- Ricorso a modalità e tecniche diverse in rapporto alla situazione e agli obiettivi: lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata, elaborazione di schemi, questionari, quadri sintetici, relazioni degli alunni su argomenti predeterminati, flipped classroom, presentazioni in ppt.
- Utilizzo di materiali diversi, fotocopie da libri e giornali, visione di film, giornali.

VERIFICHE

Prove scritte:

2 a quadrimestre

Prove orali:

almeno 2 a quadrimestre (interrogazioni, esposizioni, prove di varia natura anche in forma scritta)

VALUTAZIONE

PER LE PROVE SCRITTE

adeguatezza comunicativa

pertinenza

ordine espositivo e coerenza interna correttezza linguistica e proprietà espressiva

PER LE PROVE ORALI

sicurezza, ricchezza e completezza delle conoscenze

pertinenza delle risposte

proprietà di esposizione e autonomia e coerenza del discorso

capacità di istituire confronti e/o effettuare collegamenti inter e pluridisciplinari quando possibile

CONTENUTI

N.B. gli argomenti programmati ma non ancora trattati alla data del presente documento sono contrassegnati da asterisco.

MODULO 2 L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo

- Il Positivismo e la sua diffusione
- Il Naturalismo e il Verismo
- Giovanni Verga e il mondo dei Vinti
- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
 - I Malavoglia
 - *Prefazione*
 - *La famiglia Malavoglia (dal cap.I)*

MODULO 3 Il Decadentismo

- L'affermarsi di una nuova sensibilità
- Il superamento del Positivismo
- Il Decadentismo

MODULO 4 Due rappresentanti del Decadentismo:

Pascoli

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
 - Il fanciullino
 - *E' dentro di noi un fanciullino*
 - Myricae
 - *Lavandare*
 - *X Agosto*
 - Canti di Castelvecchio
 - *La mia sera*

D'Annunzio

-La vita

-Le opere

-Il pensiero e la poetica

- Laudi
 - *La pioggia nel pineto*
 -

MODULO 5 Le avanguardie: il Futurismo

- *Le avanguardie storiche*

- Filippo Tommaso Marinetti:

- Manifesto del Futurismo

MODULO 6 Italo Svevo e la figura dell'inetto

-La vita

-Le opere

-Il pensiero e la poetica

MODULO 7 Luigi Pirandello e la crisi dell'individuo

-La vita

-Le opere

-Il pensiero e la poetica

- L'umorismo
 - *Il sentimento del contrario*
- Le novelle:
 - *La patente*
- *Il fu Mattia Pascal* (Premessa)

MODULO 8 La prima guerra mondiale nella coscienza degli scrittori*

Giuseppe Ungaretti

- La vita

-Le opere

-Il pensiero e la poetica

MODULO 9 Dal primo al secondo dopoguerra.*

Eugenio Montale

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica

Salvatore Quasimodo

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica

Alcuni alunni hanno studiato autonomamente autori non presenti nel programma

Il docente

Antonia Cacace

Materia: STORIA

Docente prof.ssa **ANTONIA CACACE**

Ore settimanali di lezione n.2

Testi in adozione: DISPENSE fornite dal docente

La classe 5 sez. A, CAT, composta da 10 alunni, è stata assegnata alla sottoscritta all'inizio dell'anno scolastico 2015-2016. La maggior parte degli alunni, a settembre, risultava sprovvisto di un metodo di studio adeguato all'apprendimento della storia e quindi il lavoro, fin da i primi giorni, è stato molto intenso. Varie sono state le strategie messe in campo, dal peer tutorig alla costruzione e utilizzo di mappe concettuali utili ad un riepilogo dell'argomento, alle sintesi, alla visione di filmati dell'Istituto luce.

I risultati, visto il livello di partenza è soddisfacente. I loro sforzi sono stati premiati con valutazioni che prendono in considerazione il punto di partenza, il percorso e l'obiettivo raggiunto in termini di competenze più che di conoscenze. La partecipazione è stata attiva, la classe ha risposto anche se parzialmente alle diverse sollecitazioni contribuendo al percorso formativo. Alcuni studenti hanno raggiunto una preparazione sufficiente, altri discreta.

Aggiungo che, per quanto riguarda storia, alcuni argomenti sono stati trattati attraverso gli interventi personali degli studenti che hanno approfondito individualmente alcune parti del programma

COMPETENZE DI BASE <i>(COMPETENZE DI CITTADINANZA)</i>	ABILITA'	CONOSCENZE
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. <i>(Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta/ Individuare collegamenti e relazioni, Comunicare/ Imparare ad imparare)</i>	• Collocare gli eventi nella corretta dimensione spazio-temporale • Identificare le relazioni tra gli eventi storici • Analizzare e sintetizzare organicamente i diversi elementi (economici, politici, sociali, culturali) dei temi trattati • Riconoscere processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità • Riconoscere le varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. • Leggere – anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche. • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali	• Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo • Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento • Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
Collegare le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione-in senso sincronico e diacronico- ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita, alle specificità dei settori e degli indirizzi. <i>(Comunicare/Risolvere problemi/Progettare)</i>	• Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi	• Strumenti della ricerca e della divulgazione storica.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Lo strumento normale di verifica è stata l'interrogazione orale ma si è fatto ricorso anche ad altre forme di verifica, come test strutturati o semi-strutturati, questionari a risposte aperte o chiuse, verifica di compiti assegnati, esami dei lavori di gruppo. La valutazione espressa ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- grado di raggiungimento degli obiettivi programmati
- attitudini, capacità, abilità
- interesse, impegno.

CONTENUTI

N.B. gli argomenti programmati ma non ancora trattati alla data del presente documento sono contrassegnati da asterisco

MODULO 1 *Passaggio verso il nuovo secolo*

- Verso il futuro
- Letà giolittiana

MODULO 2 *La Prima guerra mondiale e i trattati di pace*

- La rottura degli equilibri
- L'inizio del conflitto e il fallimento della guerra lampo
- 1915: l'Italia dalla neutralità alla guerra
- 1915-1916: la guerra di posizione
- I trattati di pace e la Società delle nazioni

Lo scenario extraeuropeo tra nazionalismo e colonialismo

MODULO 3 *L'età dei totalitarismi*

- La Russia dalla rivoluzione alla dittatura
 - La rivoluzione di febbraio
 - Dalla rivoluzione d'ottobre al comunismo di guerra
 - La nuova politica economica e la nascita dell'Urss
- Dopo la guerra: sviluppo e crisi
 - La crisi del 1929 e il New Deal (sintesi)
- L'Italia dal dopoguerra al fascismo

- Le trasformazioni politiche nel dopoguerra
- La crisi dello Stato liberale
- La costruzione dello Stato fascista
- La politica estera
- Il Nazismo
 - L'ascesa di Hitler
 - Il totalitarismo nazista

MODULO 4 *Il più grande conflitto**

- Verso un nuovo conflitto
- La Seconda guerra mondiale
 - La guerra lampo
 - Nuovi fronti di guerra
 - La guerra di annientamento in Unione Sovietica
 - Pearl Harbor e Stalingrado
 - Il crollo dell'Asse
- L'Europa nazista: la Resistenza, la Shoah

MODULO 5 Il dopoguerra e la guerra fredda

Il docente

Antonia Cacace

Allegato A

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

DISCIPLINA: ESTIMO

DOCENTE: _Prof. BORRELLI SALVATORE – ITP Prof. MAGLIONE Gerardo

CLASSE: V SEZ. A IND. C.A.T.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, fin dalla sua costituzione, ha mostrato un comportamento corretto ed una partecipazione alquanto propositiva al dialogo educativo. Non sempre gli allievi hanno lavorato con impegno e costanza, mostrando difficoltà soprattutto nella rielaborazione personale. Un gruppo limitato, però, ha evidenziato una apprezzabile capacità di analisi e sintesi e, pertanto, il lavoro è stato orientato in un modo tale da ottenere, nel complesso, quei risultati necessari per poter definire la preparazione generale della classe in linea di massima sufficiente. L'attività di approfondimento personale è sempre stata guidata dall'insegnante durante le ore di lezione frontale, altrimenti questa non veniva effettuata autonomamente. Inoltre è stata proposta una simulazione della seconda prova scritta cercando di mettere in evidenza potenziali problematiche estimative che sarebbero in grado di affrontarne serenamente. lo svolgimento. Le verifiche orali sono state sempre concordate e programmate, sia nei tempi che nei contenuti, per non ottenere continui e costanti risultati insufficienti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
usano con proprietà e precisione il linguaggio tecnico specifico.	interpretano e rielaborano in modo individuale quanto appreso.	il concetto di giudizio di stima.
spiegano le caratteristiche del metodo di stima classificando i procedimenti.	usano in modo quasi corretto ed appropriato il linguaggio tecnico specifico.	il metodo estimativo e il principio dell'ordinarietà.
correlano il valore ordinario di un fabbricato e lo correggono con aggiunte e detrazioni.	Dimostrano alquanto capacità logiche delle analisi delle tematiche estimative.	gli elementi fondamentali per eseguire la stima di un fabbricato.
riconoscono le diverse leggi relative alle espropriazioni per cause di pubblica utilità e calcolano il relativo indennizzo.		la stima delle aree fabbricabili.
sanno stimare un'area edificabile.		come si ripartiscono le spese condominiali e sanno compilare le tabelle di proprietà generale e particolare.
sanno determinare l'indennizzo inerente alle servitù prediale.		le stime inerenti alle espropriazioni per cause di pubblica utilità.
sanno ripartire l'asse ereditario tra gli aventi diritto.		il concetto di servitù prediale coattiva.
		le norme relative alle successioni ereditarie.
		le fasi di costituzione del catasto terreni e fabbricati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

X	Lezione Frontale
X	Lezione Partecipata
X	Discussione guidata
X	Visione di film
X	Ricerche in rete: visione e analisi di filmati e siti dedicati
X	LIM
X	Lezioni in Laboratorio
X	Supporti didattici

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: F.Battini - "Economia e estimo" + contenuti digitali Ed: Calderini.

Altro materiale usato: fotocopie, giornali e riviste specializzate.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe

Torre del Greco, 10 Maggio 2018

DOCENTE

Salvatore Borrelli

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

programma didattico disciplinare

DISCIPLINA: ESTIMO

DOCENTE: prof. SALVATORE BORRELLI

CLASSE: V SEZ: A IND. CAT

CONTENUTI ESTIMO GENERALE

- Scopi e definizione dell'estimo
- Aspetti economici di stima
- Procedimenti di stima
- Principio di ordinarietà.

LA STIMA DEI FABBRICATI

- Generalità sui fabbricati e loro classificazione
- Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati
- La stima sintetica del valore di mercato di un fabbricato civile
- La stima monoparametrica dei fabbricati
- La stima analitica del valore di mercato dei fabbricati (la determinazione del reddito capitalizzabile (Bf) e la determinazione del saggio di capitalizzazione)
- Aggiunte e detrazioni al valore capitale dei fabbricati civili
- Il valore di costo di un fabbricato civile
- Il valore di trasformazione di un fabbricato civile.

LA STIMA DELLE AREE FABBRICABILI

- Nozione di area fabbricabile
- Il mercato delle aree fabbricabili
- Caratteristiche influenti sul valore delle aree fabbricabili
- La stima del valore di mercato delle aree fabbricabili
- Aggiunte e detrazioni al valore capitale delle aree fabbricabili
- La stima del valore di trasformazione delle aree fabbricabili.

LA STIMA DEI VALORI CONDOMINIALI

- Definizione condominio
- Regolamento di condominio
- Le tabelle millesimali
- Determinazione dei millesimi di proprietà generale
- La determinazione dei millesimi in base alla superficie virtuale
- La determinazione dei millesimi di proprietà particolare.

LA STIMA DEI FONDI RUSTICI

- L'Estimo rurale e l'attività del geometra
- Le caratteristiche del fondo rustico.

LE STIME IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

- L'evoluzione della normativa sulle espropriazioni
- L'iter espropriativo (oggetto dell'espropriazione, i soggetti dell'espropriazione, le fasi dell'espropriazione,
- L'indennità di espropriazione (criteri generali, aree edificabili, aree edificate, aree agricole
- Indennità aggiuntiva
- Occupazione temporanea.

LE STIME RELATIVE ALLE SERVITÙ PREDIALI

- Criteri generali di determinazione dell'indennità per le servitù coattive
- Elettrodotto coattivo, metanodotto coattivo, acquedotto coattivo, passaggio coattivo.

LE STIME INERENTI ALLE SUCCESSIONI EREDITARIE

- Normativa essenziale
- Tipi di successione: legittima, testamentaria, necessaria
- L'asse ereditario
- La divisione: quote di diritto, quote di fatto
- La dichiarazione di successione.

IL CATASTO TERRENI

- Generalità
- L'agenzia di territorio
- Le origini storiche del catasto italiano
- Le caratteristiche del catasto italiano
- La formazione del catasto terreni
- Le operazioni topografiche
- Le operazioni estimative (qualificazione, classificazione, classamento, formazione delle tariffe
- La pubblicazione e l'attivazione del catasto terreni
- Il nuovo sistema informativo del catasto
- La conservazione del catasto terreni
- La visura
- Le variazioni soggettive (la voltura)
- Le variazioni oggettive (denuncia di variazione della qualità di coltura 9
- Atti di aggiornamento geometrico (procedura informatica Pregeo).

CATASTO FABBRICATI

- Dall'unità d'Italia al catasto attuale
- Formazione del catasto fabbricati (l'unità immobiliare, calcolo della rendita catastale)
- Rilievo geometrico, la planimetria
- Operazioni estimative (le zone censuarie, la qualificazione, vecchie categorie e nuove categorie)
- La pubblicazione e l'attivazione del catasto
- La conservazione del catasto
- Le variazioni soggettive

- Le variazioni oggettive (denuncia di variazione) contenuti da svolgere

-aggiornamenti catastali

la valutazione di impatto ambientale

Allegato A

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

DISCIPLINA MATEMATICA

DOCENTE: _Prof./ssa FRANCESCA PANARIELLO

CLASSE: V SEZ. A IND. CAT

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 A CAT, mi è stata assegnata lo scorso anno, ed è composta da dieci alunni, tutti provenienti da famiglie modeste sia dal punto di vista socio-economico che culturale.

Attraverso esercizi alla lavagna e a colloqui, sia individuali che collettivi, è emerso che la classe, fatta eccezione per due alunni, presentava gravi lacune nella preparazione di base per cui, si è ritenuto opportuno ricostruire almeno in parte i prerequisiti necessari per affrontare i contenuti previsti, al fine di consentire a tutti gli allievi un eguale punto di partenza.

Inizialmente gli alunni sono apparsi demotivati e scoraggiati, di conseguenza c'è stata una partecipazione non sempre attiva alle lezioni, un' interesse per la disciplina superficiale e discontinuo che ha fatto registrare, per la maggior parte di essi, risultati insufficienti alla fine del primo quadrimestre.

Per tali motivi si è dovuto tornare più volte sugli argomenti trattati rallentando il normale svolgimento del programma che ha subito qualche taglio.

Dopo i corsi di recupero, in itinere, per l'estinzione del debito formativo, sollecitati ancora una volta ad assumere un comportamento più propositivo, si è visto per alcuni una maggiore

partecipazione alle lezioni, un maggiore interesse per la disciplina seppur l'impegno domestico è risultato ancora a tratti saltuario.

Al momento qualche alunno, di buone capacità operative, ha raggiunto una discreta preparazione, qualcun altro ha ottenuto un esito sufficiente, qualcun altro ancora ha raggiunto in generale livelli di mediocrità, infine per due alunni permangono delle acquisizioni disorganiche o superficiali, per lacune non colmate, interesse e studio inesistente, scarso impegno e una frequenza non regolare. La capacità espositiva risulta per quasi tutti poco fluida.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha assunto sempre un comportamento educato e corretto

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
• Sviluppo di adeguate capacità di osservazione di analisi e di sintesi. • Potenziamento delle facoltà sia intuitive che logiche. • Consolidamento di uno studio più autonomo senza una stretta dipendenza dall'insegnante per acquisire un metodo di studio razionale. • Acquisizione di un linguaggio specifico avvalendosi anche di simboli e rappresentazioni grafiche. • Comprensione delle correlazioni esistenti tra vari modelli (algebrici e geometrici) e rafforzamento delle capacità di utilizzare nei diversi contesti gli strumenti e le conoscenze.	Acquisizione della consapevolezza delle tecniche di calcolo e padronanza dello stesso. ✚ Saper risolvere disequazioni intere e fratte di primo e di secondo grado ✚ Determinare il dominio e il segno di una funzione razionale, irrazionale e trascendente. ✚ Leggere grafici di funzioni crescenti e decrescenti ✚ Determinare le intersezioni, di una funzione con gli assi cartesiani ✚ Calcolare limiti di funzioni, anche di forme indeterminate. ✚ Disegnare il grafico approssimato di semplici funzioni razionali fratte. ✚ Calcolare la derivata di una funzione ✚ Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto dato ✚ Individuare eventuali	<u>RECUPERO</u> <u>CONOSCENZE</u> <u>ARGOMENTI ANNI</u> <u>PRECEDENTI</u> • Disequazioni di 1° grado e di 2° grado anche fratte • Sistemi di equazioni e di disequazioni. • Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. • Piano cartesiano • La retta <u>1. FUNZIONI REALI A</u> <u>VARIABILE REALE</u> • Definizione fondamentale di funzione reale a variabile reale. • Classificazione delle funzioni. • Determinazione del dominio. • Positività e negatività di una funzione. • Punti di intersezione del grafico con gli assi coordinati. • Lettura del grafico di

	punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione.	una funzione. <u>N°2 LIMITI DELLE FUNZIONI E FUNZIONI CONTINUE</u> • Approccio intuitivo al concetto di limite. • Definizione di limite. • Teoremi generali sui limiti (senza dimostrazione) • Calcolo di limiti, anche di forme indeterminate. • Limite notevole • Funzioni continue. Punti di discontinuità. • Teoremi sulle funzioni continue(senza dimostrazione). • Asintoti di una funzione. • Grafico approssimato di una funzione razionale fratta.
		<u>N° 3 DERIVATA DI UNA FUNZIONE</u> • <u>Definizione di derivata.</u> • <u>Continuità delle funzioni derivabili.</u> • <u>Significato geometrico della derivata</u> • <u>Derivate fondamentali.</u> • <u>Teoremi sul calcolo delle derivate.</u> • <u>Equazione della retta tangente in un punto ad una curva di data</u>

		<u>equazione.</u> • <u>I teoremi sulle funzioni derivabili</u> • <u>Applicazioni nello studio di funzioni: Funzioni crescenti e decrescenti. I massimi, i minimi e i flessi delle funzioni</u> • <u>Lo studio di una funzione razionale intera e fratta.</u>
--	--	---

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è cercato di presentare una proposta educativa di facile acquisizione, utilizzando varie strategie per suscitare l'interesse degli alunni e che fosse capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di numerosi esercizi esplicativi di diversa complessità. Si è proceduto partendo da concetti ed esercizi semplici fino ad arrivare a tematiche ed esercizi più complessi cercando di facilitare la comprensione e l'applicazione dei concetti esposti.

Le metodologie utilizzate sono state:

- ✚ Lezione frontale
- ✚ Problem solving
- ✚ Scoperta guidata
- ✚ Problemi stimolo
- ✚ Sistematizzazione

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Come riferimento si è utilizzato il libro di testo :Bergamini-Trifone-Barozzi "Matematica.Verde" Vol.4 Zanichelli e i power –point preparati dagli alunni, con la collaborazione della docente , inerenti gli argomenti dei percorsi pluridisciplinari.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate prevalentemente verifiche orali, volte all'accertamento della comprensione dei contenuti e, ove necessario, all'integrazione e al chiarimento di eventuali dubbi e prove scritte utilizzando la tipologia di domande a risposta aperta .

Torre del Greco, 15 Maggio 2018

DOCENTE

Prof.ssa Panariello Francesca

Allegato A Relazione Finale ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

DISCIPLINA: ***GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO***

DOCENTE: _ prof. BORRIELLO GIUSEPPE ITP: prof. MAGLIONE GERARDO

CLASSE: V SEZ. _A_____ IND. _CAT_____

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 10 studenti che hanno partecipato con sufficiente interesse allo sviluppo delle tematiche proposte. Fra i discenti si segnala un gruppetto di allievi che hanno manifestato un costante impegno durante l'intero anno scolastico, conseguendo risultati molto positivi. Questo scorcio finale di anno scolastico sarà dedicato agli ultimi argomenti ed alle relative verifiche, al fine di preparare gli allievi al superamento degli Esami di Stato e, per coloro che lo vorranno, ad un adeguato prosieguo negli studi universitari. La valutazione finale, oltre a tener presente gli esiti delle prove pratiche ed orali, l'impegno e la partecipazione dimostrata durante lo svolgimento del programma, terrà conto anche delle capacità del singolo studente di spaziare, con padronanza, all'interno di tematiche relative alla gestione del cantiere e della sicurezza.

Durante l'anno scolastico si è cercato di fornire agli studenti le necessarie competenze sviluppando i contenuti disciplinari inizialmente in modo separato (per le necessarie acquisizioni) per poi riunirle in elaborazioni in classe e a casa in forma grafica e orale.

Non si è, comunque, trascurato l'aspetto relativo al linguaggio tecnico con prove di verifica orali.

Per la trattazione degli argomenti si è preferito una metodologia che riducesse all'essenziale le dimostrazioni teoriche, privilegiando gli aspetti applicativi, soprattutto per ciò che riguarda la definizione del cantiere e la redazione di documenti essenziali per la fase iniziale e le fasi di attuazione del cantiere edile. Completano il bagaglio di conoscenze le nozioni relative alla gestione

del cantiere, con gli argomenti conclusivi circa gli adempimenti contabili per l'esecuzione dei lavori edilizi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Ha l'obiettivo di far acquisire metodi, concetti, osservare e comprendere il mondo e, misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. L'apprendimento deve essere centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio	Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere;Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza;Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; Redigere i documenti per la valutazione dei rischi partendo da casi dati; Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici;Verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo; Redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere. Intervenire nella redazione e nella gestione della documentazione prevista dal sistema qualità.	Principi di organizzazione del cantiere e utilizzo delle macchine; Normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione infortuni nei cantieri temporanei e mobili; Principi e procedure per la stesura di Piani di sicurezza e coordinamento; Ruoli e funzioni degli attori della sicurezza: CSP, CSE, RSPP, RLS, ecc.;
L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito,	Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici;Verificare gli	Processo di valutazione dei rischi ed individuazione delle misure di prevenzione. Documenti di controllo sanitario e approfondimento dei processi di valutazione dei

formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche	standard qualitativi nel processo produttivo; Redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere. Intervenire nella redazione e nella gestione della documentazione prevista dal sistema qualità.	rischie di individuazione delle misure di prevenzione, relativi ai cantieri temporanei e mobili; Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività di cantiere e delle risorse disponibili nel rispetto della normativa di sicurezza; Modelli di Sistemi Qualità aziendali, tipologie di documenti della Qualità. Documenti amministrativi e contabili per l'avvio del procedimento edilizio e per la direzione lavori
--	--	---

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo d'insegnamento è stato organizzato basandolo essenzialmente su lezioni frontali che partivano sempre da esempi concreti, ove possibile tratti dalla realtà professionale del geometra, in modo da stimolare maggiormente l'interesse collettivo della scolaresca. Inoltre si è cercato di preparare gli allievi allo studio ragionato del libro di testo e degli appunti presi in classe durante le lezioni. Agli argomenti teorici sono susseguite numerose esercitazioni, in modo da permettere un facile apprendimento degli argomenti e stimolare l'interesse della scolaresca nello studio della materia, cercando di fargli comprendere l'importanza che essa riveste nell'ambito dell'attività professionale del geometra.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: "Gestione del cantiere e sicurezza" di Valli Baraldi, edizioni SEI, vol. unico

I mezzi adoperati per lo svolgimento del programma sono stati il libro di testo e il laboratorio informatico.

Nel laboratorio informatico sono stati utilizzati i seguenti programmi:

- 1) Per la grafica : Autocad ed Archicad
- 2) Per la contabilità dei lavori : Primus

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le prove di verifica si sono basate su brevi interrogazioni e test di diversa tipologia. Tutte le fasi di lavoro sono state accompagnate da una verifica attenta, il cui scopo è stato quello di rendere lo

studente consapevole delle difficoltà incontrate e dei progressi conseguiti, in modo da orientare e motivare il suo lavoro.

Torre del Greco, 15 Maggio 2018

DOCENTI

prof. BORRIELLO GIUSEPPE

ITP: prof. MAGLIONE GERARDO

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: ***GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO***

DOCENTE: _ prof. BORRIELLO GIUSEPPE ITP: prof. MAGLIONE GERARDO

CLASSE: V SEZ. _A_____ IND. _CAT_____

1. APPROFONDIMENTI CONTENUTI DEL 4° ANNO

- a) Cantiere edile: aspetti organizzativi e figure coinvolte
- b) Il Committente e il responsabile dei lavori negli appalti pubblici e privati; definizione di cantiere; il cantiere come luogo di lavoro: condizioni e definizioni; analisi e commento art. 90 del D.Lgs. 81/2008;
- c) Elenco lavori comportanti rischi particolari nei cantieri. Analisi del contesto edilizio italiano
- d) Ruoli e responsabilità civili e penali nei cantieri e regime sanzionatorio.
- e) Scelte progettuali ed organizzative
- f) La verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese e lavoratori autonomi
- g) L'impresa affidataria e il datore di lavoro.
- h) Coordinatore per la sicurezza. Ruolo e funzioni del coordinatore nella gestione della sicurezza in fase di progetto e in fase esecutiva (CSP e CSE). Contenuti dei Piani.
- i) Costi della sicurezza e Fascicolo dell'opera.
- k) La gestione delle interferenze nei cantieri.

m) L'analisi e la valutazione dei rischi nelle costruzioni. La riduzione dei rischi in cantiere.

2. GLI INTERVENTI EDILIZI E TITOLI ABILITATIVI NELLE FASI DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE EDILIZIA.

- a) I diversi livelli di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva)
- b) Gli interventi edilizi e tipologie di cantiere
- c) Categoria di intervento e provvedimenti autorizzativi: Nuova costruzione e ampliamento
- d) Interventi di manutenzione ordinaria;
- e) Interventi di manutenzione straordinaria
- f) Interventi di ristrutturazione edilizia; Interventi di restauro e risanamento conservativo.

3. LA DISCIPLINA DEI LAVORI PRIVATI

I lavori privati Progettista, asseverazione Titoli abilitativi per gli interventi privati Onerosità della autorizzazione edilizia Certificato di conformità edilizia e agibilità.

4. MICROCLIMA

- a) microclima e benessere
- b) Tipologie di ambiente termici;
- c) gli ambienti severi caldi e freddi;
- d) gli ambienti severi in cantiere;
- e) misure di prevenzione e protezione.

5. MOVIMENTAZIONE ANNUALE DEI CARICHI

6. IL RUMORE

7. LE VIBRAZIONI

8 RISCHIO CHIMICO

9 RISCHIO CANCEROGENO

10. L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

- a) il progetto del cantiere
- b) le aree di cantiere
- c) viabilità di cantiere
- d) postazioni di lavoro fisse.

11 IMPIANTI DI CANTIERE

12 SEGNALETICA DI SICUREZZA

13 SISTEMI COLLETTIVI DI PROTEZIONE ANTICADUTA

14 I PONTEGGI E I DISPOSITIVI (DPC) ANTICADUTA

15 SCALE E PONTI SU CAVALLETTI

16 LE MACCHINE DEL CANTIERE

17 L'IMPRESA EDILE E LA SUA ORGANIZZAZIONE

- a) Processo edilizio e organismo edilizio - Il processo edilizio per le opere private e pubbliche
- b) Impresa, imprenditore e società
- c) L'organizzazione aziendale
- d) Il cantiere edile e le responsabilità degli operatori
- e) I costi di costruzione
- f) La qualità nel processo produttivo

18 CONTABILITA' LAVORI

- a) Contabilità dei lavori: la preventivazione dei lavori;
- b) L'analisi dei prezzi;
- c) Il computo metrico estimativo, i documenti di cantiere, modalità di appalto;
- d) Contabilità e registri di cantiere;
- e) Le stime e la revisione dei prezzi;
- f) Collaudo e chiusura lavori.

Torre del Greco, 15 Maggio 2018

DOCENTI

prof. BORRIELLO GIUSEPPE

ITP: prof. MAGLIONE GERARDO

SCHEMA DI TOPOGRAFIA – CLASSE V A C.A.T.
a. s. 2017 / 2018

LIBRO DI TESTO: CANNAROZZO, CUCCHIARINI, MESCHIERI – MISURE,
RILIEVO, PROGETTO – EDITORE ZANICHELLI

- OBIETTIVI INIZIALI

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico hanno riguardato sei variabili: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e comunicazione.

Nella valutazione delle verifiche di qualsiasi tipo svolte nel corso dell'anno gli obiettivi minimi fissati (corrispondenti a 6 / 10) sono stati i seguenti:

CONOSCENZA: conoscere i concetti “cardine” della disciplina e le principali problematiche delle operazioni topografiche;

CAPACITA': sapere interpretare e cogliere il significato delle principali operazioni topografiche e capacità di saper risolvere autonomamente semplici problemi;

COMPETENZE:

A) APPLICAZIONE: saper applicare gli strumenti operativi in semplici situazioni;

B) ANALISI: saper analizzare correttamente semplici situazioni;

C) SINTESI: capacità di saper sintetizzare anche con delle semplici schematizzazioni i concetti appresi;

D) COMUNICAZIONE: saper esporre in maniera semplice e corretta i concetti acquisiti.

- COLLEGAMENTO CON LE ALTRE DISCIPLINE

Il collegamento con le altre discipline si è realizzato quando è stata trattata la divisione delle aree, in quanto tale argomento comporta delle implicazioni di carattere giuridico ed estimativo, inoltre la

redazione del progetto stradale è stata eseguita dagli allievi anche sotto la guida dei docenti di Estimo e Costruzioni, relativamente alla parte riguardante le espropriazioni dei terreni su cui la strada doveva essere eseguita e alla realizzazione dei muri di sostegno delle scarpate.

- PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti che si sono svolti nel corso dell'anno scolastico sono stati divisi per unità didattiche, così come concordato dai docenti della disciplina nella riunione per materia, e sono di seguito riportati:

- Calcolo delle aree
- Divisione delle aree
- Rettifica e spostamento dei confini
- Spianamenti su piani orizzontali e inclinati
- Le strade

Per quanto riguarda gli argomenti svolti in dettaglio si rimanda al programma allegato.

- INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il metodo d'insegnamento è stato organizzato basandolo essenzialmente su lezioni frontali che partivano sempre da esempi concreti, ove possibile tratti dalla realtà professionale del geometra, in modo da stimolare maggiormente l'interesse collettivo della scolaresca. Inoltre si è cercato di preparare gli allievi allo studio ragionato del libro di testo e degli appunti presi in classe durante le lezioni. Agli argomenti teorici sono susseguite numerose esercitazioni, in modo da permettere un facile apprendimento degli argomenti e stimolare l'interesse della scolaresca nello studio della materia, cercando di fargli comprendere l'importanza che essa riveste nell'ambito dell'attività professionale del geometra. Il momento più importante delle esercitazioni è stato quello della redazione del progetto stradale, inteso sia come applicazione pratica degli argomenti trattati sia come esperienza professionale completa.

- TIPOLOGIA E PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica si sono basate su brevi interrogazioni, compiti svolti in classe e test di diversa tipologia. Tutte le fasi di lavoro sono state accompagnate da una verifica attenta, il cui scopo è stato quello di rendere lo studente consapevole delle difficoltà incontrate e dei progressi conseguiti, in modo da orientare e motivare il suo lavoro.

- CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati basati sul conseguimento degli obiettivi prefissati e si sono stabiliti i livelli di preparazione secondo lo schema approvato dal collegio dei docenti che di seguito si riporta:

- Conoscenza
 1. Ampia, coordinata e ben assimilata
 2. Completa ed approfondita
 3. Generale ma non approfondita
 4. Frammentaria e superficiale
 5. Pressoché nulla
- Comprensione
 1. Ottima padronanza dei contenuti
 2. Discreta padronanza dei contenuti
 3. Comprende i concetti essenziali
 4. Comprende parzialmente i concetti – con errori
 5. Non concetti – con gravi errori
- Applicazione
 1. Opera autonomamente in situazioni complesse
 2. Opera autonomamente in situazioni nuove
 3. Applica le regole autonomamente
 4. Guidato applica le regole con incertezza
 5. Non sa applicare le regole applicate
- Analisi
 1. Padronanza di analisi e relazioni
 2. Analisi complete e approfondite
 3. Effettua anali non approfondite ma autonomamente
 4. E' in grado di effettuare analisi solo se guidato
 5. Non è in grado di effettuare alcuna analisi
- Sintesi

1. Organizza le conoscenze acquisite
 2. Autonomia di sintesi
 3. Sintetizza se guidato
 4. Sintetizza parzialmente
 5. Non sa sintetizzare
- Comunicazione
 1. Rielabora e si esprime con competenza lessicale
 2. Esprime autonomamente gli argomenti di una certa complessità
 3. Si esprime in maniera semplice ma corretta
 4. Pur se guidato incontra ostacoli nell'esposizione
 5. Presenta gravi difficoltà nella comunicazione

SCALA DI MISURAZIONE

LIVELLI	VOTI
1 [^]	8 – 10
2 [^]	7
3 [^]	6
4 [^]	4 – 5
5 [^]	2 – 3

- LIVELLI RILEVATI

Gli studenti, di cui sono stato il docente di Topografia per tre anni, hanno dimostrato nel corso del primo quadrimestre un interesse per la materia non sempre adeguato e un impegno discontinuo nello studio della stessa, questo ha prodotto un forte rallentamento nello svolgimento del programma ministeriale. Nel corso del secondo quadrimestre è cresciuto l'interesse per la disciplina ottenendo in tal modo un miglioramento delle loro conoscenze e competenze. Il loro livello delle acquisizioni si presenta diversificato sulla base delle caratteristiche individuali e dell'impegno profuso nello studio.

- MEZZI, SPERIMENTAZIONI E ATTIVITA' SVOLTE

I mezzi adoperati per lo svolgimento del programma sono stati il libro di testo e l'aula di disegno. Non è da sottovalutare l'esperienza che gli allievi hanno acquisito presso gli enti pubblici per il reperimento delle carte topografiche occorrenti per la redazione del progetto stradale.

IL DOCENTE
(prof. Francesco Gaglione)

ITP
(prof. Gerardo Maglione)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, piuttosto esigua, durante tutto l'anno scolastico ha permesso lo svolgimento delle lezioni in un clima sereno e di dialogo, ha lavorato adeguatamente impegnandosi ad acquisire le competenze programmate. Alcuni allievi, soprattutto per interesse e impegno adeguato, per un senso critico discreto e la partecipazione attiva alle varie attività proposte, hanno profuso interesse verso la disciplina seguendo con entusiasmo e hanno conseguito quindi un risultato superiore con ottimi risultati. Per 3 allievi in particolare, non si è riscontrato alcun miglioramento nel corso dell'anno sia per l'interesse mostrato sia per il possesso di sufficienti capacità di riflessione e di critica che non hanno garantito particolari progressi né un complesso di conoscenze di carattere culturale e di competenze specifiche disciplinari, che si possono ritenere sufficienti e appena soddisfacenti. Molto dialogata è stata la lezione, non sono mancati sani confronti e dibattiti accesi soprattutto sulle tematiche etico-morali attraverso i quali i giovani allievi hanno imparato il rispetto delle idee altrui ispirati ai principi di democrazia e libertà. Il dialogo educativo ha inoltre permesso di sviluppare oltre al senso critico e di rispetto anche la consapevolezza dell'integrazione delle idee diverse dalle proprie per una crescita personale e sociale dell'unità nella diversità sia culturale che religiosa. Alla fine dell'anno e del percorso globale di istruzione, che per quanto riguarda la disciplina religione nel complesso si sono riscontrati dei miglioramenti di maturazione personale di ciascun allievo sia nel modo di pensare che di agire, che hanno prodotto più che buoni risultati per alcuni, mentre, per gli altri, si sono registrati solo deboli miglioramenti. Nel suo complesso la classe è discreta.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.	Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato. Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla	Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana. Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. Conosce la concezione cristiana-cattolica della famiglia e del matrimonio, della sessualità della difesa della vita dal suo nascere al suo finire Orientamenti della chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche in confronto con altri sistemi di pensiero.

	vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica	
--	---	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodo induttivo e deduttivo; didattica laboratoriale, lettura e comprensione di testi strutturati con schede guidate; lavoro di cooperative learning. Problem solving.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo; "Arcobaleni", altri libri di testo di religione, documenti della chiesa cattolica, riviste specializzate e quotidiani, articoli scaricati da internet, c.d. room e dvd per filmati video, l'e-book con la LIM per l'ampliamento con le risorse digitali. Libri di tematiche etiche e morali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Somministrazione di test e questionari alla fine di ogni unità di apprendimento. Per la valutazione sommativa, a fine quadrimestre, sono stati valutati: impegno, partecipazione attiva, interesse e produzione di prodotti per la certificazione delle competenze finali acquisite: Creazione di cartelloni, filmati, powerpoint, compiti di realtà.

Torre del Greco, 15 Maggio 2018

LA DOCENTE
Prof.ssa Luiso Gabriella

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: _RELIGIONE

DOCENTE: Prof./ssa LUISO GABRIELLA

CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO C.A.T. COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

- 1) IL SENSO DELLA VITA: L'UOMO CREATURA DI DIO; PERCHE FARE IL BENE; IL PROBLEMA MORALE. RESPONSABILITA E SENSO DI COLPA;
- 2) LA COSCIENZA, LA LIBERTA, IL PECCATO, IL DECALOGO E LA LEGGE MORALE.
- 3) IL COMANDAMENTO DELL'AMORE; IL NATALE DI GESU DI NAZARETH E IL SIGNIFICATO DELL'INCARNAZIONE. IL SENSO DI SOLIDARIETA E L'ATTENZIONE PER GLI ULTIMI E I POVERI.
- 4) IL RISPETTO DELLA VITA UMANA NASCENTE; SOFFERENZA E MALATTIA, LA BIOETICA DEL MORIRE; LA PENA DI MORTE.
- 5) I DIRITTI E I DOVERI DELLE PERSONE: LE OFFESE ALLA DIGNITA UMANA: IL RAZZISMO; SCHIAVITU E TORTURA; DEMOCRAZIE E DITTATURE. IL LIBRO DELL'ESODO: IL RACCONTO DI UNA LIBERAZIONE.
- 6) AMORE E EROS; L'ETICA SESSUALE: LA COPPIA E IL MATRIMONIO: MATERNITA E PATERNITA RESPONSABILE.
- 7) ISLAM E CRISTIANESIMO; DUE RELIGIONI A CONFRONTO

A.1.GRIGLIE DI VALUTAZIONE
ESAME DI STATO 2017/2018
GRIGLIA DI VALUTAZIONE V ANNO
Tipologia A – Analisi testuale

INDICATORI		DESCRIPTORI	Punti
A	Comprensione del testo	Comprensione del testo completa e dettagliata	3
		Buona comprensione del testo	2
		Comprensione sostanziale del testo	1
		Errata comprensione del testo	0
B	Analisi e interpretazione	Riconoscimento completo e preciso degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata, argomentata e originale	3
		Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione adeguata	2
		Riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appena accettabile	1
		Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione inadeguata	0
C	Argomentazione	Logica, coerente e documentata da dati/citazioni	3
		Logica e abbastanza coerente	2
		Parzialmente coerente / limitata / ripetitiva	1
		Incongruente / non sensata	0
D	Correttezza formale	Corretto e adeguato	3
		Semplice ma quasi sempre adeguato	2
		Con errori diffusi e gravi	1
		Con errori molto gravi e/o lessico inadeguato	0
E	Rielaborazione critica	Personale / con citazioni / documentata	3
		Originale ma accettabile	2
		Appena accennata	1
		Inesistente	0

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
15	10	Eccellente	9-8	5	Mediocre
14	9	Ottimo	7-6	4	Insufficiente
13	8	Buono	5-4	3	Grav. Insuff.
12-11	7	Discreto	3-2	2	Grav. Insuff.
10	6	Sufficiente	1-0	1	Grav. Insuff.

I.I.S.S.S. "EugenioPantaleo"

ESAME DI STATO 2017/2018

Tipologia B – Saggio breve / Articolo di giornale

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
A	Capacità di utilizzare i documenti	Ampia e articolata	3
		Corretta	2
		Superficiale/Incompleta	1
		Limitata e scorretta	0
B	Individuazione della tesi	Evidente	3
		Per lo più riconoscibile	2
		Appena accennata	1
		Assente	0
C	Argomentazione	Articolata e sempre presente	3
		Soddisfacente	2
		Poco articolata	1
		Inappropriata	0
D	Correttezza formale Morfosintassi/uso dei registri/lessico	Corretta e adeguata	3
		Personale / con citazioni / documentata	2
		Semplice ma quasi sempre adeguato	1
		Con errori diffusi e gravi	0
		Con errori molto gravi e/o lessico inadeguato	0
E	Rielaborazione critica	Personale / con citazioni / documentata	3
		Originale ma accettabile	2
		Appena accennata	1
		Inesistente	0

Tabella di valutazione					
Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
15	10	Eccellente	9-8	5	Mediocre
14	9	Ottimo	7-6	4	Insufficiente
13	8	Buono	5-4	3	Grav. Insuff.
12-11	7	Discreto	3-2	2	Grav. Insuff.
10	6	Sufficiente	1-0	1	Grav. Insuff.

I.I.S.S.S. “EugenioPantaleo”
ESAME DI STATO 2017/2018

Tipologia C – Tema di argomento storico

Tipologia D – Tema di ordine generale

INDICATORI		DESCRITTORI	Punti
A	Contenuti e informazioni	Pertinenti / personali / completi / numerosi / documentati	3
		Abbastanza pertinenti / Talvolta un po' generici	2
		Molto limitati / Talvolta errati	1
		Inaccettabili	0
B	Esposizione	Chiara / scorrevole	3
		Comprensibile, un po' involuta / poco / troppo / sintetica	2
		Elementare e non sempre chiara	1
		Incomprensibile	0
C	Argomentazione	Logica, coerente e documentata da dati/citazioni	3
		Logica e abbastanza coerente	2
		Parzialmente coerente / limitata / ripetitiva	1
		Incongruente / non sensata	0
D	Correttezza formale Morfosintassi/uso dei registri/lessico	Corretto e adeguato	3
		Semplice ma quasi sempre adeguato	2
		Con errori diffusi e gravi	1
		Con errori molto gravi e/o lessico inadeguato	0
E	Rielaborazione critica	Personale / con citazioni / documentata	3
		Originale ma accettabile	2
		Appena accennata	1
		Inesistente	0

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
15	10	Eccellente	9-8	5	Mediocre
14	9	Ottimo	7-6	4	Insufficiente
13	8	Buono	5-4	3	Grav. Insuff.
12-11	7	Discreto	3-2	2	Grav. Insuff.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA ESTIMO

Comprensione della traccia ed individuazione del procedimento risolutivo	☐ 0 Nullo ☐ 1 Mediocre, parziale ☐ 2 Sufficiente, corretto nel metodo ☐ 3 Buono, completo
Sviluppo del procedimento risolutivo analitico attraverso la corretta elaborazione dei calcoli	☐ 0 Nullo ☐ 1 Mediocre, parziale ☐ 2 Sufficiente, corretto nel metodo ☐ 3 Buono, completo
Capacità di assumere e giustificare i dati mancanti	☐ 0 Nullo ☐ 1 Mediocre, parziale ☐ 2 Sufficiente, corretto nel metodo ☐ 3 Buono, completo
Approfondimento delle tematiche con tabelle, relazioni, disegni, computi	☐ 0 Nullo ☐ 1 Mediocre, parziale ☐ 2 Sufficiente, corretto nel metodo ☐ 3 Buono, completo
Chiarezza nello svolgimento della traccia, ordine ed organizzazione dell'elaborato	☐ 0 Nullo ☐ 1 Mediocre, parziale ☐ 2 Sufficiente, corretto nel metodo ☐ 3 Buono, completo
TOTALE	

I.I.S.S.S. "EugenioPantaleo"

ESAME DI STATO 2017/2018

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Torre del Greco,

Classe _____

Candidata/o _____

INDICATORI	LIVELLI	MISURA Z.	PUNTI
Padronanza della lingua: chiarezza correttezza fluidità	Esposizione:		
	☐ chiara e corretta; lessico appropriato;	8	
	☐ chiara, generalmente corretta; lessico generalmente appropriato;	7	
	☐ semplice, comprensibile; lessico generalmente corretto;	6	
	☐ poco chiara e non sempre corretta nel lessico;	5	
	☐ piuttosto incerta e impropria nel lessico;	4	
	☐ poco chiara e scorretta;	3	
Contenuto: conoscenze comprensione applicazione	☐ confusa e scorretta;	2	
	☐ gravemente confusa e scorretta.	1	
	Conoscenze:		
	☐ ricche ed approfondite; ottime capacità di comprensione ed applicazione;	13	
	☐ complete ed approfondite; ottime capacità di comprensione ed applicazione;	12	
	☐ complete con buone capacità di comprensione e di applicazione;	11	
	☐ adeguate all'argomento con discrete capacità di comprensione;	10	
	☐ essenziali con sufficienti capacità di comprensione;	9	
	☐ essenziali con qualche incertezza nella comprensione;	8	
	☐ parziali con qualche incertezza nella comprensione;	7	
	☐ superficiali con qualche incertezza nella comprensione;	6	
	☐ generalmente superficiali e frammentarie;	5	
Organizzazione: coerenza organicità collegamenti	☐ superficiali e frammentarie;	4	
	☐ molto superficiali e confuse;	3	
	☐ frammentarie e confuse;	2	
	☐ molto frammentarie e imprecise.	1	
	Argomentazioni:		
	☐ articolate ed esaurienti con collegamenti significativi ed efficaci;	8	
	☐ organiche e significative con efficaci collegamenti;	7	
	☐ coerenti e consequenziali con opportuni collegamenti;	6	
Capacità di	☐ abbastanza coerenti e consequenziali ma guidate;	5	
	☐ non sempre coerenti anche se guidate;	4	
	☐ scarsamente coerenti anche se guidate;	3	
	☐ quasi totalmente assenti anche se guidate;	2	
	☐ totalmente assenti.	1	
	☐ Presente;	1	

autocorrezione	☐ assente.	0	
Punteggio totale			___/30

La Commissione

CANDIDATO _____ CLASSE V SEZ. _____	DATA _____
--	------------

I.I.S.S.S. "Eugenio Pantaleo"

Esame di Stato 2017/2018

DISCIPLINA _____

TIPOLOGIA MISTA (B+C)

TIPOLOGIA B – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA 8 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (2 PER OGNI DISCIPLINA, MASSIMO 5 RIGHI) PER LA VALUTAZIONE 1 PUNTO PER OGNI QUESITO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	Punteggio corrispondente ai livelli	
		1° Quesito	2° Quesito
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	- Approfondita, rielaborata e personale	0,25	0,25
	- Essenziale e complessivamente corretta (Sufficienza)	0,20	0,20
	- Approssimativa e con alcune imprecisioni	0,15	0,15
	- Frammentaria, con lacune e scorrettezze	0,10	0,10
COMPETENZA ESPOSITIVA	- Esposizione articolata ed efficace	0,25	0,25
	- Esposizione corretta e chiara, anche se semplice (Sufficienza)	0,20	0,20
	- Esposizione non sempre corretta con terminologia impropria	0,15	0,15
	- Esposizione confusa e frammentaria con gravi errori formali	0,10	0,10
PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI	- Utilizzo appropriato e puntuale dei linguaggi	0,25	0,25
	- Utilizzo adeguato e globalmente comprensibile (Sufficienza)	0,20	0,20
	- Utilizzo incerto dei linguaggi con qualche lieve imprecisione	0,15	0,15

	- Utilizzo errato e scorretto dei linguaggi	0,10	0,10
ABILITA' DI SINTESI	- Organizzazione efficace e rielaborazione critica	0,25	0,25
	- Appropriata anche se non del tutto esauriente (Sufficienza)	0,20	0,20
	- Incompleta e poco coerente	0,15	0,15
	- Impropria e senza ordine logico	0,10	0,10
Punteggio			
TIPOLOGIA C – QUESITI A SCELTA MULTIPLA 20 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA (4 PER DISCIPLINA) PER LA VALUTAZIONE 0,35 PER OGNI QUESITO ESATTA(0,35x4=1,75) Obiettivo: accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta			
Quesito n 1	Quesito n 2	Quesito n 3	Quesito n 4
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA			
		Tipologia B (max 2 punti)	
		Tipologia C (max 1,75 punto)	
		Totale	/3,75

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Relazione di fine anno

a.s.2017/2018

QUINTO ANNO

V A C.A.T.

DISCIPLINA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
INDIRIZZO	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
DOCENTE	Prof. GRECO ANIELLO
DOCENTE ITP	Prof. MAGLIONE GERARDO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Le classe composta è composta da 10 alunni ed è stata assegnata al sottoscritto ad anno scolastico in corso, a partire dal mese di marzo 2018. L'approccio didattico è stato favorito dal discreto interesse che buona parte della classe ha mostrato per la materia che ha consentito di proseguire, anche se con lievi modifiche, il programma e le esercitazioni impostate dal docente di ruolo.

Si può affermare che la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze; nel particolare la classe può essere suddivisa in tre gruppi.

Un primo gruppo, il cui impegno è apparso costante e continuo, ha mostrato una discreta capacità di approfondimento degli argomenti trattati oltre ad una costante partecipazione all'attività esterna.

Un secondo gruppo di alunni ha dimostrato di possedere una preparazione sufficiente, anche se talvolta non del tutto precisa.

Un terzo gruppo, invece, composto da pochi alunni, ha mostrato maggiori difficoltà, legati anche, a detta dello scrivente, a una frequenza non regolare e a un insufficiente studio casalingo.

Si nota una difficoltà generale nelle capacità espositive.

E' da segnalare il notevole interesse che la classe ha mostrato per le attività di laboratorio. Per seguire tale tendenza si è ritenuto opportuno impostare una didattica maggiormente connessa alle applicazioni pratiche, intensificando le esercitazioni e impostando le lezioni frontali sullo studio di casi reali. Parte degli alunni ha mostrato, infine, una discreta capacità nell'utilizzo di software specifici.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha assunto sempre un comportamento educato e corretto.

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, abilità e competenze

Motivazioni delle scelte curriculari

Le scelte curriculari sono state effettuate tenendo conto:

- Del tempo a disposizione
- Dalla capacità degli alunni di assimilare i contenuti delle discipline
- Dalla volontà di individuare elementi di connessione con le altre materie, nel tentativo di instaurare una didattica interdisciplinare

Mezzi e strumenti

Per le lezioni frontali è stato fatto largo uso di slide esplicative proiettate durante le ore di didattica frontale sfruttando la strumentazione informatica messa a disposizione dalla scuola. È stato, inoltre, fornito del materiale in forma di dispensa riassuntiva per quegli argomenti che risultavano poco chiari o scarsamente approfonditi.

Fondamentale è stato l'utilizzo dei software in possesso della scuola e l'utilizzo della strumentazione informatica presente nei laboratori

X	Lezione Frontale
X	Lezione Partecipata
X	Discussione guidata
X	Studio progetti e casi reali
X	LIM
X	Lezioni in Laboratorio
X	Supporti informatici
X	Brain storming

Criteri di valutazione

Gli alunni sono stati valutati mediante verifiche scritte ed orali

Competenze disciplinari		
Conoscenze	Abilità	Conoscenze
Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socio-economici.	Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico.	Gli alunni sono in grado di riconoscere le tipologie strutturali e individuarne le principali caratteristiche.
Principi della normativa urbanistica e territoriale	Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia	Gli alunni hanno avuto modo di mettere in pratica quanto appreso attraverso esercitazioni in aula e laboratorio.

Competenze istituzionali nella gestione del territorio Norme tecniche delle costruzioni (D.M. 4/1/2008), strutture in cemento armato, murature, murature armate e legno, e responsabilità professionali in cantiere. Evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi. Codice appalti e contratti pubblici	Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali. Adottare criteri costruttivi per il risparmio energetico negli edifici. Valutare le caratteristiche funzionali e i principi di sostenibilità degli impianti	Conoscenza dei punti principali della legislazione urbanistica. Capacità di valutare le caratteristiche termiche dei diversi materiali da costruzione. Capacità di impostare un progetto architettonico e strutturale seguendo la normativa e scegliendo i materiali più idonei alle esigenze.
---	--	--

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: _Prof./ssa CIRILLO ANGELO

CLASSE: V SEZ. A IND. CAT

Allegato A

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni della 5^a A CAT , hanno mostrato discrete capacità psico-motorie e buone attitudini per la materia. Essi hanno sempre collaborato con interesse ed, applicandosi con costanza, hanno fatto sì che il lavoro svolto fosse utile, proficuo e piacevole. Gli alunni hanno tenuto una condotta corretta, frequentando con assiduità le lezioni e palesando notevole interesse per la disciplina.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Riconoscere limiti, potenzialità e possibili evoluzioni del proprio vissuto scolastico	Elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e/o non conosciute	Conoscere spazi operativi, strumenti, nomenclatura ed utilizzo degli attrezzi
Conoscere le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni, del primo soccorso ed i principi per un corretto stile di vita.	Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi e elaborare i risultati	Conoscenza delle modificazioni strutturali del corpo
Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti	Riconoscere e cogliere relazioni con il mondo sportivo contemporaneo	Conoscenza dei fondamentali, della tecnica e dei regolamenti di alcuni sport individuali e di squadra affrontati
Riconoscere gli elementi fisiologici, psicologici e motori comuni alle diverse discipline sportive	Cogliere gli elementi che rendono efficace una risposta motoria	Trasferire e ricostruire autonomamente tecniche e tattiche dei giochi sportivi, adattandole alle capacità, spazi e tempi di cui si dispone.

Assumere comportamenti corretti in ambiente naturale	Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio (riscaldamento) in funzione dell'attività che verrà svolta	Stabilire corretti rapporti interpersonali e rispettare il codice del fair play
Utilizzare strategie di gioco adeguate e dare il proprio contributo nelle attività di gruppo/squadra	Cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali	
	Mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti e ad un corretto stile di vita	
	Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole delle diverse attività sportive e di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone	
	Trasferire tecniche di allenamento adattandole alle esigenze	

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lezione multimediale
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo “ PIU' MOVIMENTO SLIM”

Attrezzi sportivi (palloni ,tappetini, step, tavoli da ping pong, piccoli e grandi attrezzi)

LIM

CDROM

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe

Verifiche orali

Verifiche pratiche

Verifiche scritte

Torre del Greco, 10 Maggio 2018

Il DOCENTE

Angelo Cirillo

ESAME DI STATO

A.S. 2017/18

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. CIRILLO ANGELO

CLASSE: V SEZ. A IND. CAT

Parte pratica:

- Esercizi di scioltezza articolare e di mobilità del rachide;
- Esercizi di tonificazione dei muscoli addominali, pettorali e dorsali;
- Esercizi di potenziamento muscolare degli arti superiori ed inferiori;
- Esercizi di coordinazione pseudo-statica e dinamica;
- Circuiti ginnici con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi;

-Calcio a 5: fondamentali individuali e di squadra, tattiche di gioco, regolamento tecnico ed arbitraggio, partite;

-Tennis-tavolo: fondamentali, partite(singole e doppie), regolamento tecnico e tornei;

-Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra, tattiche di gioco, regolamento tecnico e arbitraggio, partite.

-Pallacanestro: fondamentali individuali e di squadra, tattiche di gioco, regolamento tecnico e arbitraggio, partite.

Parte teorica:

- Il doping
- Gli effetti del movimento sul corpo umano
- L'educazione fisica nel '900
- Sana alimentazione
- le Olimpiadi

Metodi:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lezione multimediale
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving

Mezzi e Strumenti :

- Attrezzature Sportive;
- Appunti.
- Libro di testo “ PIU' MOVIMENTO SLIM”
- LIM
- CDROM

Torre del Greco, 10/05/2018

Gli Alunni

Prof. Angelo Cirillo

ALLEGATI

Esame di stato

SIMULAZIONE TERZA PROVA V A CAT

A.S. 2017/18

Utente

Classe V SEZ. _____ Ind. _____	Alunno/a _____
--------------------------------	----------------

Discipline	Docenti
	Prof./ssa
	Prof./ssa
	Prof./ssa
	Prof./ssa

Torre del Greco, __/__/____

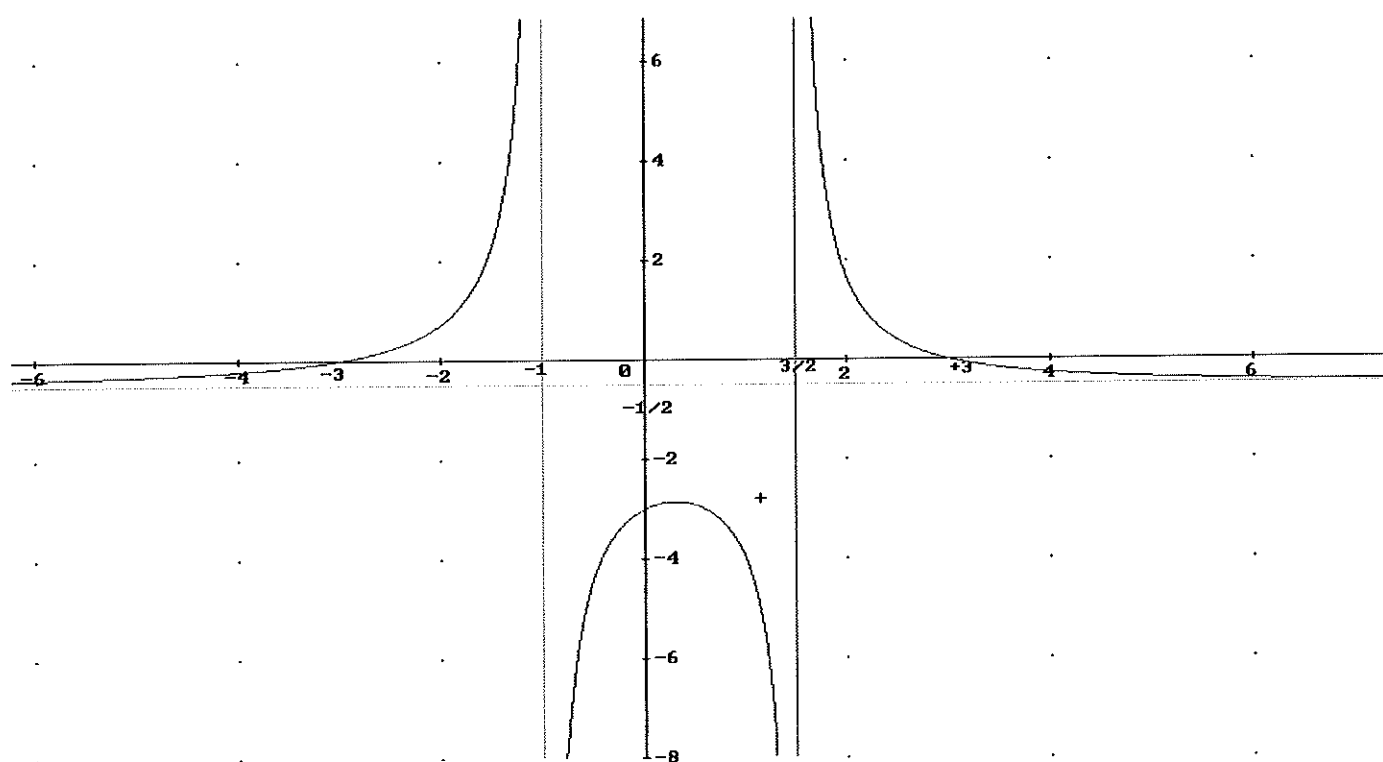
VALUTAZIONE COMPLESSIVA										PUNTEGGIO TOTALE
DISCIPLINA	PUNTEGGIO QUESITI RISP. MULTIPLA						PUNTEGGIO I QUESITO RISP. SINGOLA	PUNTEGGIO II QUESITO RISP.SINGOLA	TOTALE DISCIPLINA	
									____/3,75	
									____/3,75	
									____/3,75	
									____/3,75	
										____/15

DOCENTI

*Da allegare come ultima pagina della prova somministrata.

MATEMATICA

Osserva il grafico e rispondi alle domande:



1) La funzione :

- ☐ interseca l'asse delle ascisse nel solo punto (3,0)
- ☐ non interseca l'asse delle ascisse
- ☐ non interseca l'asse delle ordinate

- ☐ interseca l'asse delle ordinate nel punto $(0, -3)$

2) La funzione è:

- ☐ negativa in $] -1, 3/2[$
- ☐ positiva in $] -\infty, -1[$
- ☐ negativa in $] 3/2, +3[$
- ☐ positiva in $] -3, +3[$

3) Significato geometrico della derivata prima di una funzione in un punto x_0 :

- ☐ coefficiente angolare della retta tangente alla funzione nell'origine degli assi
- ☐ coefficiente angolare della retta tangente alla funzione in x_0
- ☐ coefficiente angolare della retta secante alla funzione in x_0
- ☐ coefficiente angolare della retta secante alla funzione nell'origine degli assi

4) La derivata prima della seguente funzione $y = 4x^8 + 5x^4$ è:

- ☐ $y' = 32x^8 + 20x^4$
- ☐ $y' = 32x^7 + 20x^3$
- ☐ $y' = 32x^7 - 20x^3$
- ☐ $y' = 4x^7 + 5x^3$

5) La funzione $f(x) = \frac{x-3}{x^2+2}$ è positiva :

- ☐ in tutto il campo di esistenza
- ☐ per $x < 3$
- ☐ per $x > 3$
- ☐ per $x < -\sqrt{2}; x > \sqrt{2}$

5) Determina gli asintoti della funzione $y = \frac{3x+1}{x-1}$.

6) Determinare le intersezioni della funzione $f(x) = \frac{x-2}{2x-2}$ con gli assi cartesiani.

Correttore

1. interseca l'asse delle ordinate nel punto (0,-3)
2. negativa in $] -1, 3/2[$
3. coefficiente angolare della retta tangente alla funzione
in x_0
4. $y' = 32x^7 + 20x^3$
5. $x=1$ e $y=3$
6. (0;1) (2;0)

ENGLISH

_ The Taj Mahal

The Taj Mahal is one of the most well known buildings in the world. This beautiful marble structure located in Agra, India, is a mausoleum. It is said that Shah jahan, emperor of the Mughal empire, had the tomb built as a monument in memory of his beloved wife who died during childbirth. The Taj Mahal is an outstanding example of Mughal architecture, a style that combines elements from Persian, Asian and Islamic architecture. Several thousands of stone carvers, masons and artists began in 1631 and the monument was completed in 1648. The Taj Mahal is a complex of structures, with the white domed mausoleum being its most significant component. It consists of a symmetrical building with an arch-shaped doorway topped by a large dome, a spectacular feature which is decorated with a lotus design. The tomb is surrounded by four minaretes plus two red sandstone buildings. The exterior decorative elements of the Taj Mahal include detailed calligraphy, vegetative patterns and abstract forms. The interior, containing the main chamber with the false tombs of the Mumtaz and Jahan are inlaid and decorated with the precious stones. All these buildings are set within ornamental gardens. At the centre of the garden is the pool which reflects the image of the mausoleum. The original gardens contained flowers and fruit trees, but during the time of the British Empire, the British changed the gardens to reflect the lawns of London. In 1983 it was designed a UNESCO World Heritage site and was described as "the jewel of Muslim art in India"

1) Mughal architecture is a style that mixes features of Persian.....and Islamic elements.

- A Asian
- B European
- C Greek
- D Roman

2) It was built in the....century.

- A 14th
- B 16th
- C 17th
- D 18th

3) The most famous and central part of the Taj Mahal is its.....

- A minaret
- B mausoleum
- C garden
- D topped dome

4) During the British Empire, the British remodelled the....to make them similar to the lawns of London.

- A gardens
- B minaretes
- C mausoleum

D its external decorations

5) The Taj Mahal has been a UNESCO Word Heritage site since...

A 1963

B 1973

C 1983

D 1993

6) Who ordered the construction of the Taj Mahal? And Why

7)What does Mughal architecture consist in?

1. Un segnale di divieto come è riportato?

- ☐ Con un cartello triangolare di sfondo giallo
- ☐ Con un cartello rettangolare di sfondo verde
- ☐ Con un cartello circolare a sfondo bianco e corona rossa
- ☐ Con un cartello circolare a sfondo rosso e corona bianca

2. L'eternit (miscela di cemento-amianto):

- ☐ Oggi è utilizzata solo per colbentare tetti/navi/treni
- ☐ Oggi non è più utilizzabile per la sua cancerogenicità
- ☐ Oggi è utilizzata solo per realizzare tubazioni
- ☐ Oggi è utilizzata solo per pozzetti prefabbricati

3. Cosa genera l'incendio?

- ☐ La presenza contemporanea del combustibile e del comburente
- ☐ La presenza della sola sorgente di energia
- ☐ La presenza contemporanea del comburente e una sorgente di energia
- ☐ La presenza contemporanea del combustibile, del comburente e una sorgente di energia

4. Come si misura il rischio?

- ☐ Sommando la probabilità di accadimento e l'entità del danno
- ☐ Dividendo la probabilità di accadimento per l'entità del danno
- ☐ Moltiplicando la probabilità di accadimento per l'entità del danno
- ☐ Sottraendo la probabilità di accadimento dall'entità del danno

5. Cosa si intende per D.V.R.?

- ☐ Da Valutare a cura del Responsabile
- ☐ Documento di Valutazione dei Rischi
- ☐ Documento Valutazione Retributiva
- ☐ Documento Verifica Rischio

1A. Qual è la differenza tra rischio e pericolo?

2A. Come si redige il piano operativo della sicurezza (P.O.S.) dell'impresa?

Matematica

A.S.2017/2018

Classe V^A CAT

- 1) Una funzione $y = f(x)$ ha nel punto x_0 una discontinuità di prima specie se:
 - ☐ esistono e sono finiti il limite destro ed il limite sinistro
 - ☐ uno dei due limiti (destro-sinistro) è infinito
 - ☐ la funzione non è definita nel punto considerato, pur essendo uguali i limiti destro e sinistro
 - ☐ se in tale punto esistono, sono finiti e sono diversi fra loro, i limiti destro e sinistro.

- 2) Una funzione $y = f(x)$ ha nel punto x_0 una discontinuità di seconda specie se:
 - ☐ esistono e sono finiti il limite destro ed il limite sinistro
 - ☐ se almeno uno dei due limiti per x tendente a x_0 è infinito oppure non esiste.
 - ☐ la funzione non è definita nel punto considerato, pur essendo uguali e finiti i limiti destro e sinistro
 - ☐ la funzione è definita in quel punto, il limite destro ed il limite sinistro sono infiniti e diversi

- 3) Una funzione $y = f(x)$ ha nel punto x_0 una discontinuità di terza specie se:
 - ☐ esistono e sono finiti il limite destro ed il limite sinistro
 - ☐ il limite destro ed il limite sinistro sono finiti e uguali ma la funzione non esiste in quel punto
 - ☐ la funzione è definita nel punto considerato, i limiti destro e sinistro sono finiti e diversi
 - ☐ la funzione è definita in quel punto, il limite destro ed il limite sinistro sono infiniti

e diversi

4)

$$\lim_{x \rightarrow 2^-} \frac{x^2 + 1}{2 - x} =$$

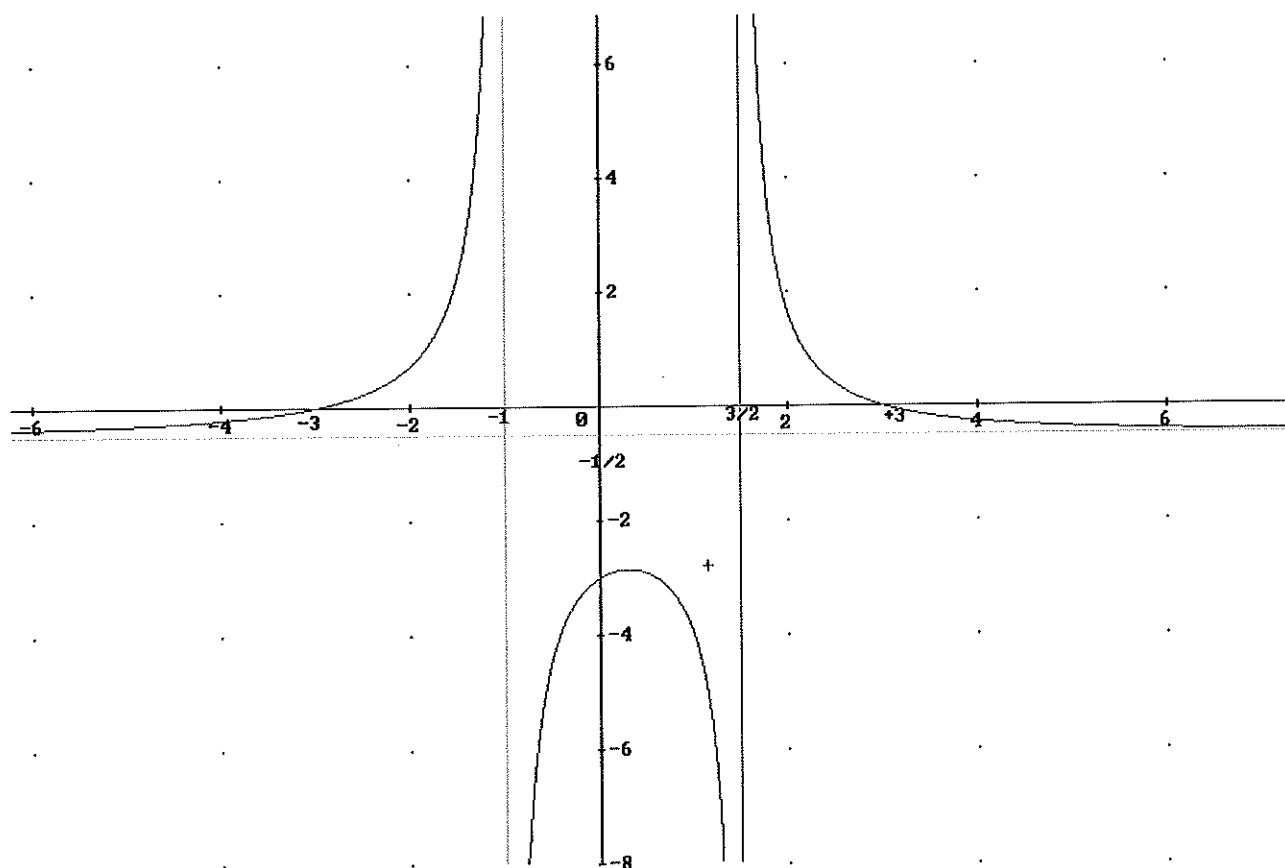
☐ 4

☐ 0

☐ $+\infty$

☐ $-\infty$

5) Osserva il grafico e rispondi alla domanda che segue:



L'asintoto orizzontale è:

- ☐ l'asse delle ascisse ☐ la retta $x=3/2$ ☐ la retta $x=-1/2$ ☐ la retta $y=-1/2$

6) Determinare il dominio della seguente funzione :

$$f(x) = \sqrt{\frac{x^2 + x}{1 - x^2}}$$

7) Calcolare il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 3} \frac{x^2 - 5x + 6}{x^2 - 9}$$

Correttore

1) se in tale punto esistono, sono finiti e sono diversi fra loro, i limiti destro e sinistro.

2) se almeno uno dei due limiti per x tendente a x_0 è infinito oppure non esiste

3) il limite destro ed il limite sinistro sono finiti e uguali ma la funzione non esiste in quel punto .

4) $+\infty$

5) la retta $y=-1/2$

6) $0 \leq x < 1$

7) $\frac{1}{6}$

Terza Prova

ENGLISH

_ The Taj Mahal

The Taj Mahal is one of the most well known buildings in the world. This beautiful marble structure located in Agra, India, is a mausoleum. It is said that Shah jahan, emperor of the Mughal empire, had the tomb built as a monument in memory of his beloved wife who died during childbirth. The Taj Mahal is an outstanding example of Mughal architecture, a style that combines elements from Persian, Asian and Islamic architecture. Several thousands of stone carvers, masons and artists began in 1631 and the monument was completed in 1648. The Taj Mahal is a complex of structures, with the white domed mausoleum being its most significant component. It consists of a symmetrical building with an arch-shaped doorway topped by a large dome, a spectacular feature which is decorated with a lotus design. The tomb is surrounded by four minaretes plus two red sandstone buildings. The exterior decorative elements of the Taj Mahal include detailed calligraphy, vegetative patterns and abstract forms. The interior, containing the main chamber with the false tombs of the Mumtaz and Jahan are inlaid and decorated with the precious stones. All these buildings are set within ornamental gardens. At the centre of the garden is the pool which reflects the image of the mausoleum. The original gardens contained flowers and fruit trees, but during the time of the British Empire, the British changed the gardens to reflect the lawns of London. In 1983 it was designed a UNESCO World Heritage site and was described as "the jewel of Muslim art in India"

1) Mughal architecture is a style that mixes features of Persian.....and Islamic elements.

A Asian

B European

C Greek

D Roman

2) It was built in the....century.

A 14th

B 16th

C 17th

D 18th

3) The most famous and central part of the Taj Mahal is its.....

A minaret

B mausoleum

C garden

D topped dome

4) During the British Empire, the British remodelled the....to make them similar to the lawns of London.

A gardens

B minaretes

C mausoleum

D its external decorations

5) The Taj Mahal has been a UNESCO World Heritage site since...

A 1963

B 1973

C 1983

D 1993

6) Who ordered the construction of the Taj Mahal? And Why

7) What does Mughal architecture consist in?

TERZA PROVA

GESTIONE DI CANTIERE E SICUREZZA

1. Cosa si intende per D.V.R.?

- A) Da Valutare a cura del Responsabile
- B) Documento di Valutazione dei Rischi
- C) Documento Valutazione Retributiva
- D) Documento Verifica Rischio

2. Cosa si intende per R.L.S.

- A) Responsabile dei Lavori Stradali
- B) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- C) Responsabile dei Lavori Sicuri
- D) Documento Verifica Rischio

3. Il Medico competente effettua la sorveglianza sanitaria

- A) Qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi
- B) A tutti lavoratori indipendentemente dai rischi
- C) Solo per i lavoratori in malattia
- D) Solo in caso di infortunio

4. E' tra i compiti del SPP provvedere a:

- A) Proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori
- B) Predisporre un programma lavori
- C) Selezionare il personale per lavori a rischio
- D) Fornire i dispositivi di protezione individuale

5. Il casco è un elemento indicato nei dispositivi:

- A) Dispositivo per l'attrezzatura da lavoro;
- B) Dispositivo per la protezione individuale;
- C) Dispositivo per la guida di automezzi;
- D) Dispositivo per la protezione collettiva

6. Quali D.P.I. vengono usati nel cantiere edile e singolarmente a che cosa servono.

7.Descrivere le fasi iniziali da intraprendere per organizzare un cantiere edile

TOPOGRAFIA

1) In uno spianamento misto la linea di passaggio è	
A	Il segmento che congiunge tutti i punti a quota rossa positiva
B	Il luogo dei punti a quota rossa nulla
C	La linea che serve per dividere l'appezzamento in falde triangolari
D	Il segmento che congiunge tutti i punti a quota rossa negativa

2) La formula di Bezout trova applicazione nel calcolo delle aree quando	
A	Il contorno dell'appezzamento di terreno è parzialmente curvilineo
B	Il contorno dell'appezzamento di terreno è totalmente o parzialmente curvilineo
C	Il contorno dell'appezzamento di terreno è totalmente
D	Il contorno dell'appezzamento è una poligonale aperta

3) Negli spianamenti i punti di passaggio sono punti che	
A	Hanno quota rossa pari a quella di progetto
B	Hanno quota rossa pari a quella del terreno
C	Hanno quota rossa nulla
D	Hanno quota rossa pari a 100 m.

4) Uno spianamento di compenso deve soddisfare la condizione	
A	Di generare solo volumi di sterro
B	Di generare solo volumi di riporto

C	Di generare volumi di sterro e di riporto uguali
D	Di generare solo volumi di sterro nulli

5) Uno spianamento misto si verifica quando il piano di progetto e il piano di campagna del terreno generano	
A	Quote rosse solo positive
B	Quote rosse solo negative
C	Quote rosse tutte nulle
D	Quote rosse positive e negative

6. Illustra sinteticamente come si determina la quota del piano di compenso in uno spianamento con piano orizzontale?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

7. Come si determinano in uno spianamento misto i punti che hanno quota rossa nulla?

.....

.....

.....

.....

.....